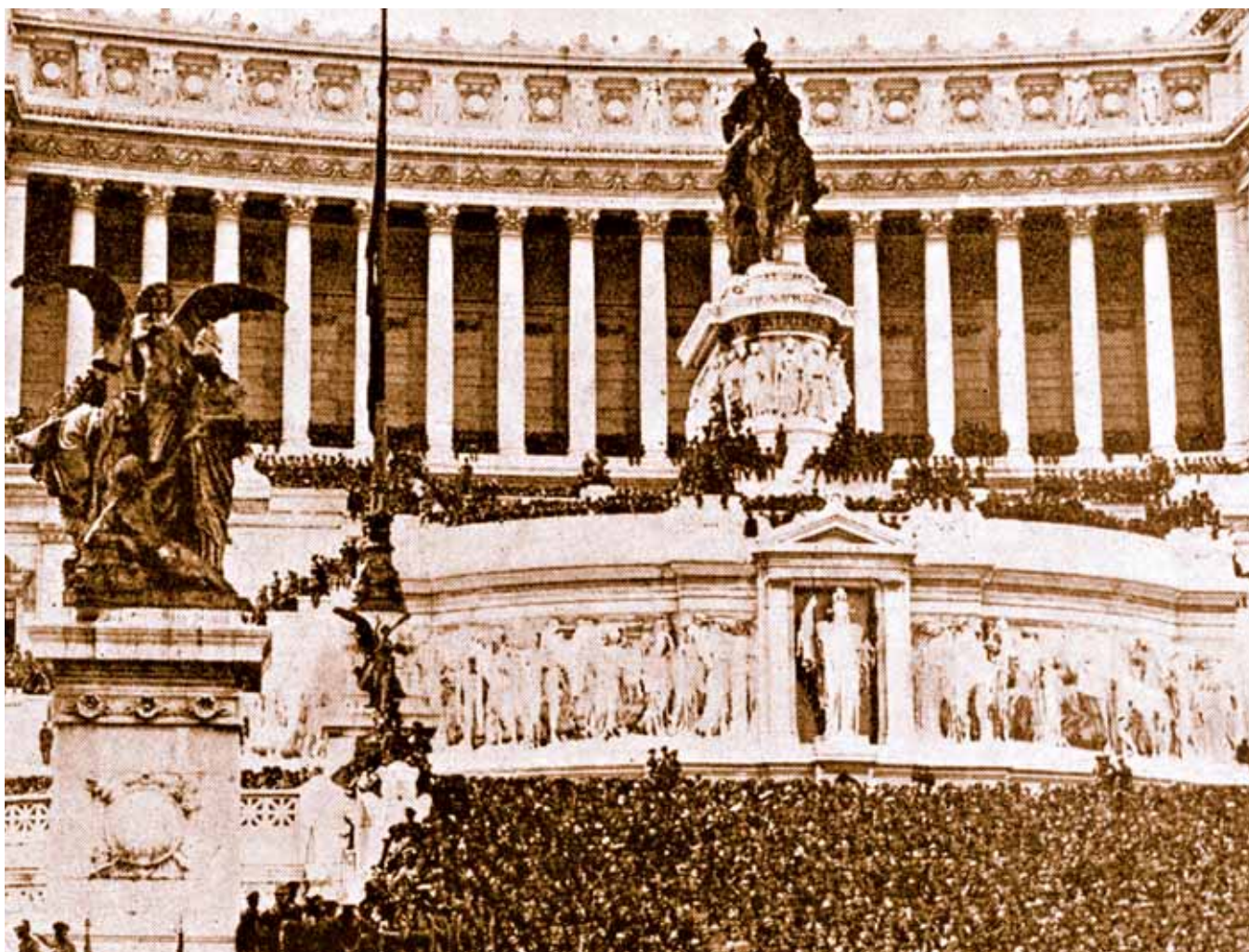


LA PATRIA

“**N**on chiedete cosa può fare il Paese per voi: chiedetevi invece cosa potete fare voi per il Paese”.

Questa frase, con la quale ho pensato di aprire l'editoriale di questo numero della nostra rivista, fu pronunciata dall'indimenticabile Presidente degli Stati Uniti, **John Fitzgerald Kennedy**, nel discorso inaugurale del proprio mandato nel 1961. Mi rendo conto di non aver scoperto nulla di nuovo; è una frase conosciuta e usata spesso da quanti cercano di far giungere un messaggio, un invito ad abbandonare, almeno per un momento, i ristretti interessi personali per allargare l'orizzonte al benessere generale della collettività alla quale si appartiene. Qualcuno sostiene che questa frase di Kennedy fosse addirittura il motto di Giovanni Falcone. Sembra che Falcone la custodisse trascritta su un foglietto che portava sempre nella sua agenda. Falcone, quindi, apprezzava le idee del Presidente americano, ne condivideva gli ideali che muovevano la sua linea d'azione alla guida della più grande potenza mondiale. Kennedy e Falcone accomunati da un comune sentire e dalla stessa drammatica fine. Sappiamo tutti quanto abbiano dato alla Patria - pur in contesti diversi - due grandi uomini come quel Presidente americano e quel magistrato italiano. Sappiamo bene quale sia stato il prezzo altissimo da loro pagato per le idee nelle quali avevano sempre creduto e lottato. Il bene supremo: la loro stessa vita! Questo editoriale, queste mie riflessioni cari Soci, cari Amici, vi giungeranno - visti i tempi e la periodicità della nostra rivista - ormai nel pieno dell'estate, cioè nel tempo della spensieratezza, delle ferie, delle gioie familiari. O lo ritroverete, ritemperati dal breve, meritato ozio, al rientro dalle località di mare e di montagna. Ma va benissimo comunque, perché le cose che cercherò di dirvi - in modo semplice e sintetico, per non tediarvi - non hanno tempo, non passano di moda. Al contrario, divengono sempre più di stringente attualità, proprio perché, da qualche tempo, si manifestano pericolosi sintomi di allontanamento dal mondo dei valori. Egoismi, ricerca di successi immediati, attrazione esagerata verso

obiettivi facili da conseguire con pochi sforzi e senza sacrifici, sembrano oggi l'unico modo di concepire la vita. L'Italia, l'Europa, gli stessi Stati Uniti, il mondo intero stanno vivendo una stagione difficilissima: la crisi energetica, il costo dei carburanti, del pane, del latte, l'inflazione che aumenta, la stagnazione. Mentre si affaccia, prepotente e minaccioso, lo spettro della crisi economica che ricorda quella tremenda del 1929. Problemi e ricordi che fanno rabbrivire. Sono queste le difficoltà che quotidianamente dobbiamo affrontare. Eppure, paradossalmente, le autostrade della Penisola sono intasate, pieni i ristoranti, svuotati i conti bancari e i risparmi. La quota di "iphon", moderno telefonino tuttofare, vero *status-simbol*, messo in vendita a metà luglio in Italia (prezzo medio di 490 euro), è stata esaurita in due giorni! Ma non siamo il Paese nel quale una larga fetta di famiglie non arriva alla fine del mese? Questi comportamenti, spesso incomprensibili, sono forse un segnale preoccupante di sconforto, di mancanza di fiducia nel futuro? Forse sto andando fuori tema e cerco di ritornare al messaggio che voglio trasmettervi. Voi Soci, Amici, provenite tutti dal mondo militare, o con quel mondo avete un legame stretto e profondo, avete delle radici salde, quelle della Quercia che ho scelto come simbolo della nostra Unione. Voi, noi, abbiamo tutti alle spalle un mondo di valori nei quali crediamo e per i quali ci battiamo con le nostre iniziative, i nostri programmi, le nostre attività. Noi dobbiamo continuare a guardare, oggi più che mai, a quei valori, a non tradirli, non abbandonarli, a far sì che possano continuare a rappresentare il modo giusto di intendere la società. La comunanza dei valori, delle buone intenzioni, della sobrietà, della solidarietà, della laboriosità sono i mattoni e il cemento con i quali si costruisce e si rinsalda la Patria. E noi, nel nostro piccolo, siamo una parte importante della Patria. Il cerchio si chiude, rispondiamo alle brevi, importanti parole del Presidente Kennedy, cerchiamo di fare di più per la nostra Patria, cerchiamo di non disperdere le nostre energie inseguendo chimeri e sogni di grandezza scritti sulla sabbia. Comin-



ciando dalla nostra piccola Patria che si chiama UNUCI. C'è allora molto da fare. C'è una scommessa da vincere e la posta in gioco è alta. Perché si tratta veramente di rafforzare in modo considerevole quel ruolo di "cinghia di trasmissione" fra società civile e mondo militare che l'associazionismo ha sempre avuto e che ora guarda in modo diverso rispetto al passato, con Forze Armate non più di massa e con il reclutamento volontario. Ma il mondo militare - e noi ne facciamo parte - è fatto per vincere le sfide, e saprà vincere anche quella della riscoperta e della riaffermazione dei valori. Basta poco per suggerire idee o mettere in atto iniziative capaci di attrarre consensi e adesioni alla causa del nostro sodalizio, per fornire contributi di pensiero utili a tutti. Contributi di pensiero sarebbero utili anche al miglioramento della rivista, che non ha grandi mezzi e non può permettersi firme di autorevoli giornalisti. Certamente i Delegati regionali, i Presidenti di sezione, molti Soci, sono in grado di offrire - ciascuno nell'ambito di specifiche conoscenze - di offrire contributi validi alla causa comune.

Sarei ben lieto di ospitare in ogni numero della Rivista,

un "articolo di fondo" di un Delegato Regionale, di un Presidente di Sezione, di un Socio, di uno dei tanti Amici dell'UNUCI, per meglio caratterizzare la partecipazione corale al bene comune.

Sono certo che questo appello troverà risposte adeguate. Restiamo uniti intorno alla Quercia, siamo un'Unione e l'unione fa la forza. Non siamo soli, **nessun uomo è un'isola**, per dirla con il poeta inglese John Donne; **"Nessuno uomo sta solo... Il dolore di ogni uomo è il mio dolore. Abbiamo bisogno l'uno dell'altro"**. Facciamo nostra questa idea, non perdiamoci d'animo, guardiamo al futuro con fiducia, con sana ostinazione, anche quando sembrano vacillare i più alti punti di riferimento. Ce lo chiedono i nostri padri che hanno lottato e sofferto, che si sono sacrificati per difendere la Patria: Ce lo chiedono gli uomini e le donne delle nostre Forze Armate, che stanno offrendo prove di coerenza, di coraggio, di umanità, di solidarietà e che stanno meritando il consenso e la riconoscenza in campo internazionale. Loro credono nella Patria e meritano il nostro sostegno e la nostra vicinanza ideale.

Gen. Sq. A. Giovanni Tricomi

La sicurezza energetica

Un obiettivo strategico anche per il comparto sicurezza e difesa nazionale

di Mario Majorani

*Per gentile concessione
de "Il Corriere dell'Aviatore"*

L'Italia e il suo sistema energetico, al pari di altre nazioni occidentali, sono esposti a tre grandi sfide: i rischi per l'approvvigionamento, l'esigenza di contenere i costi e i prezzi dell'energia per le famiglie e le imprese, il cambiamento climatico globale dovuto alle emissioni di gas con effetto serra proveniente soprattutto dalle attività energetiche.

Queste sfide devono essere affrontate, ma occorre prima capirne le cause e la natura per individuare strategie di risposta efficaci e credibili, soprattutto da parte delle autorità preposte e che, per l'attività istituzionale svolta, rappresentano un ruolo determinante, quali utilizzatori dell'energia indispensabile alla capacità operativa. Tra i protagonisti non può essere sottovalutato il ruolo dell'intera organizzazione militare.

La materia è di particolare rilevanza in ambito globale, come testimoniato dallo svolgimento della Conferenza Mondiale di Bali, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di 180 Paesi.

La prima sfida consiste nel garantire certezza e continuità alle forniture di petrolio e di gas naturale. Rispetto alla media europea, i consumi di energia in Italia mostrano un maggior ricorso a petrolio e gas importati e, quindi, una maggiore vulnerabilità a fronte di prezzi elevati ed instabili del greggio e degli idrocarburi sui mercati internazionali. Verso la fine dello scorso mese di novembre il prezzo del greggio ha oltrepassato il record storico dei 100 dollari per barile, mentre la fattura italiana per le impor-

tazioni di energia ha superato nel 2006 i 40 miliardi di Euro.

Tra i fattori di rischio per l'approvvigionamento, indispensabile per l'esercizio dell'apparato militare, vi è la progressiva concentrazione delle risorse di petrolio e di gas a basso costo in un numero crescente di paesi collocati soprattutto in Medio Oriente e in Africa, segnati da instabilità politiche e sociali. Lo spostamento del potere contrattuale a favore dei paesi produttori rischia di diventare un vincolo pesante non solo per lo sviluppo e il benessere della nostra società, ma anche per la vivibilità dei cittadini.

Si aggiunge la crescente competizione a livello planetario per il controllo delle riserve energetiche

e per l'accesso a nuove aree e progetti di produzione di petrolio e di gas da parte delle economie in rapido sviluppo. Si stima che Cina e India contribuiranno per più del 40% all'incremento della domanda mondiale di energia al 2030. Solo in Cina ogni anno entrano in funzione più impianti di



generazione elettrica di quanti siano stati costruiti in Italia durante un secolo. Tutto ciò potrà influire in termini determinanti sull'approvvigionamento, con conseguenze anche di inoperatività di sistemi d'arma disponibili al loro impiego; e l'acquisizione e la manutenibilità incidono drasticamente sul bilancio del Ministero della Difesa e sull'economia nazionale.

La seconda sfida è la necessità di salvaguardare la competitività del sistema produttivo nazionale, che



degli utilizzatori di energia indispensabile alla funzionalità degli apparati e dei sistemi impiegati.

Come rispondere a queste sfide? È necessaria una politica energetica nazionale, con obiettivi di breve, medio e lungo periodo, basata sull'efficienza energetica, sulla diversificazione delle fonti di energia e delle tecnologie, sull'integrazione e armonizzazione del sistema energetico italiano nel mercato unico europeo dell'energia. Una politica energetica nazionale efficace e credibile esige una forte intesa e coordinamento tra diverse istituzioni e amministrazioni, poiché la politica energetica incide sull'economia, sulle attività produttive, sulla tutela

appare minacciata da prezzi e tariffe dell'energia generalmente più elevati nel confronto europeo e internazionale. Ad esempio, i prezzi dell'elettricità per le imprese in Italia sono superiori di un terzo alla media europea. La situazione è aggravata dalla fragilità e insufficienza delle infrastrutture per la trasformazione e il trasporto dell'energia e la sua distribuzione sul mercato.

La considerazione sopraddetta mantiene immutata la validità anche in presenza di una certa autonomia conseguita dalle Forze Armate, con la realizzazione di condotti e depositi per lo stoccaggio che presuppongono, tuttavia, la disponibilità dell'approvvigionamento senza incremento dei costi.

Terza sfida sono i vincoli del Protocollo di Kyoto, che impone di ridurre le emissioni di gas con effetto serra nell'atmosfera, per evitare il surriscaldamento del pianeta. Nel 2020 le emissioni di gas serra dovranno essere inferiori del 20% rispetto ai valori del 1990. Di conseguenza, deve essere drasticamente limitato, oppure reso molto più efficiente, l'uso dei combustibili fossili: petrolio, gas, carbone, che attraverso processi di combustione producono anidride carbonica, il principale gas che altera il clima. Solo attraverso fonti energetiche alternative potranno essere soddisfatti i vincoli ratificati in sede ONU dall'Italia, al pari di 39 Stati.

Tutto ciò comporta la realizzazione di predisposizioni adeguate da parte

dell'ambiente, sui rapporti tra governo centrale e autonomie locali, sulle capacità per la sicurezza e difesa nei termini auspicati dal sistema Paese. In tale prospettiva, si ritiene che si debba contribuire alla definizione di priorità, indirizzi e strumenti ampliando le conoscenze a settori nazionali, oggi solo spettatori, attraverso conferenze, dibattiti e tavole rotonde con una partecipazione quanto più ampia.

Una maggiore efficienza energetica rende la nostra economia più competitiva, riduce la dipendenza da risorse importate e l'impatto ambientale. Le iniziative che favoriscono l'efficienza energetica consentono di guadagna-



re tempo, fino a quando non diventano disponibili altre soluzioni che richiedono grandi investimenti e cambiamenti strutturali. Molte tecnologie e interventi per il risparmio di energia e il suo impiego più efficiente possono essere offerte dalle piccole e medie imprese, che hanno un elevato effetto imitativo e un ritorno degli investimenti in tempi brevi.

Ma un contributo sostanziale può anche scaturire dall'interesse alle problematiche delle Autorità istituzionali e, in particolare, del Ministero della Difesa.

Oltre all'efficienza energetica, occorre diversificare le aree di approvvigionamento e sviluppare fonti alternative. Un ruolo decisivo hanno le fonti rinnovabili e le tecnologie innovative a basse emissioni, tra cui anche l'energia nucleare. È anche importante stabilire rapporti di collaborazione con i paesi produttori di petrolio e di gas, valorizzando le relazioni con i paesi della Regione mediterranea e dell'Est europeo.

Di fronte a sfide energetiche che riguardano, con noi, in misura diversa tutti i paesi europei, una più forte convergenza tra politiche e strategie adottate dai governi nazionali, rappresenta oggi non un'opzione, ma un imperativo. A nostro giudizio è nell'interesse condiviso degli Stati Membri dell'Unione Europea, e dei suoi 480 milioni di cittadini, un più accentuato impegno per la costruzione di un futuro energetico alternativo e sosteni-



bile. Un impegno europeo può meglio garantire la sicurezza delle forniture di energia e consentire la costruzione di alleanze internazionali, che sono necessarie per limitare le emissioni di gas serra su scala globale, coinvolgendo tutti i paesi del mondo.

Si deve, in conclusione, lavorare insieme e dialogare per poter guardare avanti con fiducia e speranza.

In questo quadro di situazione non si può che prendere atto che quello della sicurezza energetica è un tema che riguarda tutti i cittadini; ma al di là di pur giustificate preoccupazioni su quel che ci può riservare un futuro non molto lontano, ci si deve anche porre la questione di come poter attivarsi in maniera più concreta e contribuire nel proporre possibili soluzioni.

Pertanto, in questa ottica si ritiene che l'ANUA, con il suo Centro Studi, si debba adoperare per l'organizzazione di una tavola rotonda sul tema dell'energia che consenta, inizialmente,

di fornire un apporto rivolto all'esame delle problematiche esistenti per poi aprire un dibattito atto a contribuire all'individuazione di possibili soluzioni.

Tale intendimento, senza dubbio ambizioso, può concretizzarsi grazie alla disponibilità degli esperti del settore Difesa e alla partecipazione di conoscitori del mondo dell'energia che vogliano dibattere la materia, la cui importanza e attualità vanno ben oltre le problematiche, se pur strategiche, delle Istituzioni nazionali.



Eventi nelle Forze Armate

L'Ammiraglio Giampaolo Di Paola Presidente del Comitato Militare della NATO

L'ammiraglio Giampaolo Di Paola, già capo di Stato Maggiore della Difesa è, dal 27 giugno scorso, Presidente del Comitato Militare della NATO, la più alta posizione per un militare nell'Alleanza. Il Comitato Militare, massimo organo militare dell'Alleanza, è interlocutore del Consiglio Atlantico, l'organo politico della NATO. Il suo compito è elaborare strategie militari e durante le crisi (come il Kosovo o l'Albania) esprimersi sull'uso della forza. L'Ammiraglio Di Paola resterà alla guida del Comitato per tre anni: è il secondo italiano a guidare il Comitato militare dopo l'Ammiraglio Venturoni, del quale è stato collaboratore e "allievo". L'Ammiraglio Di Paola sostituisce il generale canadese Ray Henault (a sinistra nella foto), che ha concluso la sua quarantennale carriera militare. "Il mio primo pensiero - ha detto l'alto Ufficiale nell'insediarsi alla Presidenza del Comitato - va ai quasi 70.000 uomini e donne che ogni giorno servono la causa della pace sotto la bandiera della NATO, dal Kosovo all'Irak all'Afghanistan". "Sono onorato dalla fiducia mostratami dai colleghi capi di Stato Maggiore della Difesa nel volermi eleggere", ha detto l'ex capo di SMD italiano. "L'obiettivo di riforma e trasformazione sotto la guida del gen. Henault hanno posizionato il Comitato Militare in modo da potersi meglio configurare per affrontare le sfide di sicurezza di oggi e domani". Di Paola è stato eletto al nuovo incarico nel novembre 2007 ed ha ceduto quello di



capo di SMD al gen. Vincenzo Camporini nel febbraio 2008.

Il Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, ha inviato un messaggio, rivolgendosi al Presidente del Comitato i più vivi rallegramenti e i migliori auguri. "L'attribuzione dell'alta carica - ha scritto il Ministro - testimonia inequivocabilmente il riconoscimento delle sue specchiate qualità e professionalità unanimemente riconosciute in ambito NATO e rende onore alle Forze Armate, alla Difesa e all'Italia". Il Presidente Nazionale dell'UNUCI, a nome di tutto il Sodalizio e suo personale, esprime grande soddisfazione per la nomina di un Ufficiale italiano all'importante carica e formula all'Ammiraglio Di Paola i più sinceri auguri per il raggiungimento dei più prestigiosi traguardi.

Flash

Il Gen. Liberati nuovo Consigliere Militare del Presidente Nazionale CRI

Il Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, in ausiliaria, Serafino Liberati è stato nominato Consigliere Militare del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana per i problemi inerenti il Corpo Militare.

Succede al Gen. D dei Carabinieri Placido Russo.

È laureato in Giurisprudenza, in Scienze Strategiche ed in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna.

Lockheed Martin: vola l'F-35



A Fort Worth, in Texas, ha volato per la prima volta l'F-35B, la versione a decollo corto/atterraggio verticale del caccia Lockheed Martin scelta dall'Aeronautica e dalla Marina Militare italiana, dal Regno Unito e dai Marines statunitensi.

Visita del Ministro della Difesa

Kabul - Il ministro della difesa Ignazio La Russa si è recato in Afghanistan per una visita al contingente italiano impegnato nella missione Isaf. Herat, Farah, e Kabul dove ha avuto un incontro con il presidente Karzai.

Eventi Sociali

Congresso annuale estivo CIOR-CIORM

Il 12 Luglio, ad Istanbul, si è concluso l'annuale Congresso Estivo CIOR - CIORM al quale ha partecipato, dal 7 al 13 Luglio, la Delegazione italiana composta da sette delegati Operativi, tre Delegati Liberi e dieci Competitori sportivi, tutti Ufficiali della Riserva dell'UNUCI.

Nell'ambito del programma congressuale, la delegazione italiana si è fatta onore distinguendosi in parecchie occasioni per il suo impegno e per l'alta qualità del lavoro svolto.

Oltre alle attività del Consiglio Direttivo Internazionale, gli eventi più qualificanti del Congresso sono stati: il Symposium e le Competizioni Sportive.

Al Symposium, che aveva come tema principale il "Supporto fornito dalle imprese civili ai Riservisti impegnati in Operazioni NATO", hanno partecipato eminentissimi oratori che hanno destato vasto interesse nei convenuti. Alle competizioni sportive hanno partecipato tre squa-

dre di Ufficiali UNUCI, addestrate presso il Centro sportivo dell'Esercito, che si sono classificate ad un onorevole terzo posto nella classifica generale e che hanno ottenuto l'alto riconoscimento degli organizzatori con l'assegnazione della "Coppa del **fair play**" per l'ottimo comportamento.

Nel corso della Cerimonia conclusiva del Consiglio è avvenuto il passaggio di consegne tra la presidenza Internazionale Canadese, cedente, a quella Olandese che ha assunto l'incarico per il biennio 2008 - 2010.

Il Presidente Nazionale UNUCI, Gen. Sq. A. Giovanni Tricomi, ha ricevuto, presso gli uffici della Presidenza, una rappresentanza della Delegazione italiana complimentandosi, a nome di tutta l'Unione, per gli ottimi risultati conseguiti.

Il prossimo Congresso estivo sarà svolto a Sofia - Bulgaria - nell'Agosto 2009.

Conferimento

Nel quadro delle relazioni ed attività sociali che consentono al nostro Ente un sempre più apprezzato coinvolgimento nella Società civile rendiamo noto che al nostro Presidente nazionale Gen. S.A. Giovanni Tricomi è stato conferito il titolo di Socio Onorario da parte dell'"Osservatorio Nazionale Perma-

nente sulla Sicurezza (O.N.P.S.) Centro Studi e Ricerche". La consegna dell'attestato, da parte della Presidente Nazionale dell'O.N.P.S Dott.ssa Claudia Benedetti è avvenuta in Roma presso il Circolo di Monte Citorio durante una serata di Gala alla presenza di molte autorità politiche, del mondo culturale e imprenditoriale.

Lettere al Direttore

Riceviamo da parte del Gen. C.A. CC, Giuseppe Richero, la lettera che di seguito riportiamo.

fertile Direttore,

Roma, 18 luglio 2008

ieri mi è giunto il n. 5/6 della nostra Rivista associativa che ho subito sfogliato e, in parte almeno, letto con il solito grande interesse. Nell'apprezzare e condividere molti dei Tuoi inviti (ottima la metafora della quercia), credo che le solite, tiranniche ragioni di spazio ti abbiano costretto a sintetizzare troppo le ragioni dell'avvenuto **avvicendamento al vertice dell'UNUCI** (articolo a pag. 9) sino a banalizzarle in *divergenze sorte su un punto posto all'odg.*

Come ben ricordano i visitatori del nostro sito web, che hanno potuto leggere la lettera delle mie dimissioni là inserita, esse sono state rassegnate il 28 aprile u.s. avendo io:

- *constatato in più circostanze e, per ultimo, nel corso del Consiglio nazionale dell'Unione svoltosi a Chianciano (SI) il 21 c.m. una diffusa e forte resistenza interna a riordinare l'ente pubblico in parola secondo le finalità indicate all'art.2 – commi da 634 a 636 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008);*
- *ritenuto di conseguenza impossibile realizzare gli obiettivi voluti dal legislatore di: stabilità e crescita; riduzione delle spese di funzionamento; incremento dell'efficienza; miglioramento della qualità dei servizi resi in Italia ed all'estero.*

E' a tutela della mia immagine verso i lettori che Ti prego, quindi, di pubblicare questa mia precisazione sul prossimo numero del periodico ora da Te diretto, unitamente al saluto loro rivolto nella circostanza, che di seguito trascrivo.

"Nel rassegnare le motivate dimissioni da Presidente dell'UNUCI, sento imperioso il dovere di ringraziare il Signor Presidente della Repubblica, Comandante delle Forze armate, che mi aveva affidato l'incarico con Suo decreto del 13 febbraio 2007, ed il Signor Ministro della Difesa che nel senso aveva inoltrato proposta, scusandomi per non essere stato capace di portarlo a felice compimento.

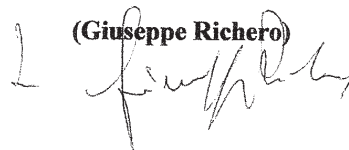
Ringraziamenti e scuse che rivolgo contestualmente al Capo di Stato Maggiore e Segretario Generale della Difesa, ai Capi di Stato Maggiore delle tre FF.AA. ed ai Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza che, nei quattordici mesi trascorsi, sono stati con me prodighi di idee, di sostegno morale e materiale, di esemplare guida spirituale.

Un grato pensiero estendo ai tre Vice Presidenti nazionali ed ai tanti colleghi, in servizio od in congedo, che mi hanno accompagnato e sostenuto con cameratesca simpatia e fervoroso impegno; ai componenti del Collegio sindacale per il validissimo supporto fornitomi; al Direttore responsabile della Rivista, alla Redazione ed ai qualificati collaboratori che hanno reso così interessante leggerla, così piacevole sfoglarla.

E sul tema specifico, consentitemi di chiudere con una frase attribuita a Francesco Giuseppe (esperto in addii): *ringrazio tutti, proprio tutti, anche quelli che non dovrei ringraziare!* Essi sono stati per me fonte di molte amarezze, ma di contestuali non trascurabili ammaestramenti."

Con incrementata stima e vive cordialità

(Giuseppe Richero)



Gen. Sq. A. Giovanni Tricomi
Direttore Rivista UNUCI
Via Nomentana 313 - 00162 ROMA

Tutela degli iscritti

E-mail: tutela.iscritti@unuci.org

Pensionati e l'Euro

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

Quando l'euro apparve in televisione fra il pollice e l'indice della mano destra dell'allora Ministro del Tesoro, il Capo del Governo esclamò visibilmente emozionato e commosso: "italiani l'euro ci ha ridotto del 50% il nostro debito pubblico". Tale commento mi fece sobbalzare perché nelle complesse questioni finanziarie i "miracoli" non sono affatto frequenti.

Certamente. Il Debito pubblico espresso in Euro è pari alla metà se espresso in lire. Ma il "malloppo" non subisce riduzioni. Tale era prima dell'Euro. Tale è rimasto dopo la sua introduzione. Se un Euro ci è costato duemila lire tutto viene dimezzato. Compresi stipendi e pensioni. In sostanza riscuotiamo in lire e paghiamo in Euro.

Purtroppo il taglio del 50% lo hanno avuto i lavoratori dipendenti, ma soprattutto i pensionati. I pensionati sono i nuovi poveri. Non è povertà "percepita", come qualcuno che ci vuole prendere per i fondelli dice o scrive. È povertà e basta. Tuttavia, mentre le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, nel tempo sono state via, via aumentate. Non di tanto. Ma sono state aumentate. Il danno maggiore, perché di danno bisogna parlare, lo hanno subito i pensionati al cambio lira/Euro. Non solo. Le perequazioni annuali, con percentuali da prefisso telefonico, tanto per usare un logoro luogo comune, sono state anche bloccate. Una sorta di cinismo previdenziale che ha messo in ginocchio i pensionati rinnovando quelli che un tempo venivano indicati come "pensionati d'annata" o "dannati".

Non a caso ci sono stati eclatanti sintomi di povertà. Le famiglie che non arrivano alla quarta settimana e come, diceva un ex Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, erano costrette a mangiare pane e cicoria.

Ne fanno fede le numerose lettere inviate dai lettori a diversi quotidiani. Tali quotidiani, a cominciare dal "Corsera" sono diventati il muro del pianto dei pensionati.

Per gentile concessione di un collega, che ringrazio, sono venuto in possesso di un elenco di ben cinque pagine di quelle cosiddette "LETTERE AL CORRIERE" che denunciano lo stato di prostrazione dei pensionati. C'è ne di tutti i tipi. Dalle chiamate di soccorso al grido di dolore.

Una più di tutte mi ha colpito. Riportata sul Corsera del 27 agosto 2007: Pensioni: reddito o vitalizio? Bella

domanda che pone un problema: un problema di natura fiscale.

Infatti. Essendo chi scrive un esperto in materia previdenziale del pubblico impiego in generale e degli statali in particolare, non poteva non fare mente locale su un tale punto di domanda. Anche in considerazione che l'autore del dubbio è stato, non un dilettante, ma un tecnico della previdenza.

Il citato personaggio, noto economista, si esprime con una frase del seguente tenore:

"Fiscalmente le entrate dei pensionati - che non sono più redditi da lavoro ma veri e propri vitalizi - dovrebbero essere tassati come proventi da capitale (al max al 20%)".

Magari. A pensarci bene, non ha torto. Infatti la pensione altro non è che un rendita di capitale. Di quel capitale formatosi mensilmente con la ritenuta mensile che un tempo per gli statali si chiamava "Conto Tesoro" in quanto, prima del 2001, il trattamento economico di quiescenza veniva erogato da tale Ministero.

Se poi andiamo a fare i conti delle entrate, come le ha fatto il Sole 24 Ore del 29 marzo 2008, le entrate dell'IRPEF dei soli pensionati INPS ammontano a 21 miliardi di Euro. Se ci aggiungiamo quelle dell'INPDAP e di altre gestioni previdenziali la cifra quasi raddoppia.

Peraltro, occorre anche proporre una altra considerazione.

Se la pensione è uno "stipendio differito", come ha spesso scritto la Corte Costituzionale, va da sé che deve essere adeguato al costo della vita come le retribuzioni di attività e come le pensioni dei Magistrati che godono di tale privilegio. Se invece, è rendita di capitale e quindi vitalizio, come ha sostenuto il tecnico della previdenza, deve essere tassata come tale al max al 20%.

Resta da svelare il "mistero", perché di "mistero" si tratta del perché il meccanismo di "adeguamento automatico" di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27 (e successive modificazioni), il cui carattere di garanzia dell'assetto costituzionale della Magistratura è espressamente riconosciuta dalla sentenza n. 238/1990 della Corte Costituzionale non è invece applicabile agli altri dipendenti statali.

Ed è con questo spirito che i pensionati si rivolgono ai quattro Presidenti in carica. Tra i quali spicca il Presidente di tutti gli Italiani. E quindi anche dei pensionati. Questi hanno già dato ed ora chiedono gli ultimi riguardi.

Comunicazioni della Presidenza Nazionale

Risultati delle elezioni

Sezione	Presidente eletto	Riconfermato o nuovo eletto
Civitanova Marche	Ten. Giovanni Ciferri	Nuovo eletto

Elezioni nel 2008 per la carica di Presidente di Sezione

Biella	Sabato 15/11 dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 18,00
Brunico**	Venerdì 28/11 dalle 13,00 alle 22,00
Siracusa*	Sabato 29/11 dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00 Domenica 30/11 dalle 10,00 alle 12,00
Torino	Venerdì 14/11 dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00 Sabato 15/11 dalle 09,00 alle 12,30

N.B.:

- La sede del seggio elettorale si intende quello della Sezione.
- Per le modalità e informazioni dettagliate gli interessati possono contattare direttamente la Sezione.
- I Soci che intendono candidarsi devono inviare un breve curriculum che deve pervenire alla Sezione almeno trenta giorni prima delle votazioni.
- Per avere diritto al voto, i Soci devono essere in regola con la quota associativa.
- Il diritto al voto può essere esercitato anche per corrispondenza, comunicando il proprio nominativo alla Sezione almeno quaranta giorni prima delle elezioni. In tal caso il Presidente di Sezione invierà lettera - invito, che firmata e contenente il nominativo dell'Ufficiale che si intende votare, dovrà essere restituita alla Sezione di appartenenza.
- Il diritto al voto può essere esercitato anche per delega. In tal caso ogni Socio può ricevere al massimo tre deleghe firmate e corredate dalla tessera del delegante.

* Presso l'Associazione Nazionale Carabinieri - Via Filippo Jovara, 1/b.

** Presso la sala delle conferenze dello Sporthotel Winkler di San Lorenzo di Sebato (BZ).

Mostre, raduni e iniziative varie

Trieste: Raduno Interassociativo

Dal giorno 24 ottobre al giorno 4 novembre di questo anno si svolgerà in Trieste, in occasione del 90° anniversario del ritorno della città all'Italia, il secondo Raduno Nazionale delle Associazioni d'Arma a somiglianza di quello tenuto a Gorizia nel settembre del 2002.

In ambito Assoarma è stato da tempo costituito un Comitato organizzatore con l'incarico di coordinare le varie Associazioni e di mantenere i contatti con le Autorità centrali e locali.

È un'occasione storica che prevede la presenza del Presidente della Repubblica, del Ministro della Difesa e delle massime autorità militari nazionali oltre a quelle civili regionali, provinciali e comunali, alla quale l'UNUCI non solo non può mancare ma deve presentarsi al meglio delle sue tradizioni e capacità. Oltre all'allestimento di un padiglione per una mostra statica, il momento culminante è rappresentato dallo schieramento e sfilamento del giorno 2 novembre.

L'U.N.U.C.I. su specifica richiesta, ha dato, in via preliminare una disponibilità prudenziale di 400 Ufficiali che parteciperanno allo sfilamento che, per inciso, si svolgerà in abito civile. Per la mostra statica sarà organizzato uno stand con spiccate caratteristiche interforze, nel quale collocare pubblicazioni, stampe o dipinti di soggetto militare, uniformi, oggettistica, materiale divulgativo del Sodalizio con proiezioni di filmati e sottofondo patriottico.

Le Sezioni che disponessero di materiale video che, a giudizio dei rispettivi Presidenti, sia ritenuto utile alla realizzazione del filmato sono pregate di farlo pervenire alla Presidenza nazionale entro il mese di luglio.

Mi rivolgo ai Signori Delegati Regionali e ai Signori Presidenti di Sezione per conoscere, con cortese sollecitudine, le adesioni di personale al fine di poter avere un quadro di situazione sulle effettive presenze entro il 30 luglio p.v..

Ovviamente si ritiene che la partecipazione numericamente più cospicua avrà luogo dalle Sezioni favorite da rapporto di distanza da Trieste.

In proposito si inviano, in allegato, le notizie in nostro possesso relative al programma dettagliato dell'evento al momento noto, corredato da notizie alberghiere fornite dal Comitato Organizzatore.

Vorrei ribadire infine che dato il particolare rilievo della manifestazione in parola, si rende fondamentale la collaborazione di tutti i Delegati Regionali affinché, svolgano, come sempre hanno fatto, l'indispensabile azione di coordinamento unitamente ai Presidenti di Sezione, per far sì che l'evento possa dare lustro all'Ente del quale orgogliosamente facciamo parte. Lo stand sarà visitabile dal 25 ottobre al 4 novembre.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono contattare il Tel.040 367130- fax 040 638728- cell. 3356654597)

**Il Presidente Nazionale in s.v.
Gen. Sq. A. Giovanni Tricomi**

Cronache (Internazionali, dall'Estero e dall'Italia)

Sezioni Estere: Madrid

Una rappresentanza della Sezione di Madrid ha partecipato alle celebrazioni della Festa della Repubblica che si sono svolte nei locali della Ambasciata d'Italia di Madrid e del Consolato Generale di Madrid. Il Presidente della Sezione S.Ten. Giorgio Amadio è stato presente nel Comando Componente Terrestre



Un momento della cerimonia.

della Nato a Madrid (CC-LAND HQ) dove l'Ambasciatore d'Italia dott. Pasquale Terracciano, presente con la moglie, ed il col. Rossi Beresca, comandante della base italiana, hanno rievocato il 2 giugno con parole rivolte ai numerosi presenti.

100° Anniversario fondazione Corpo Infermiere Volontarie CRI

Roma, 25 giugno 2008



Alla presenza del Capo dello Stato, On. Giorgio Napolitano, si è celebrato a Roma, in piazza del Popolo, il 100° Anniversario della fondazione del Corpo delle Infermiere Volontarie e il 142° Anniversario della fondazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Questa ricorrenza rievoca il 25 giugno 1985, giorno in cui, con la legge n. 342, è stato concesso l'uso della bandiera nazionale ai due Corpi ausiliari delle Forze Armate dello Stato.

Alla solenne cerimonia ha preso parte un Reparto di



Il Presidente Napolitano alla celebrazione del 100° Anniversario della fondazione del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa.

Formazione costituito dalla Banda dell'Esercito, dalla Bandiera e cinque compagnie del Corpo delle Infermiere Volontarie, comandate da sorella Michela Zolezzi, da una compagnia mista composta da rappresentanze dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Sovrano Militare Ordine di Malta e dalle componenti di Croce Rossa.

Presenti i Gonfalonieri della città di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio, i Medaglieri e i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Numerosissime le Autorità istituzionali, civili, militari e religiose intervenute fra cui il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, il Ministro della Difesa, Ignazio La Russa ed il suo predecessore, Arturo Parisi, il Ministro degli Interni, Roberto Maroni, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il Sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto, il Presidente della Croce Rossa Italiana, Massimo Barra e tutti i vertici delle sei componenti CRI.

Dopo le allocuzioni dell'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie, sorella Mila Brachetti Peretti, del Presidente Nazionale CRI, Massimo Barra, e del Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Civile la Bandiera del Corpo delle Infermiere Volontarie ed a seguire sono state concesse le onorificenze di Croce Rossa per particolari meriti a sei Infermiere Volontarie.

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica, accompagnato dai vertici CRI, ha firmato il libro d'Onore ed ha inaugurato la mostra storica destinata ad illustrare le attività della Croce Rossa, mostra, che ripercorre le tappe storiche dell'Associazione: dai primi carri ambulanza manotrainati ed ippotrainati alle tende medicazione del 1914, dalle ambulanze e autolettighe degli anni 1934-1954 fino alle più recenti unità mobili di portabilizzazione e decontaminazione.

Come compendio tecnologico è stata dislocata una struttura video per documentare con immagini e filmati la storia e le recenti attività umanitarie e di volontariato in Italia e all'estero.

L'intera mostra statica, visibile fino a domenica 29 giugno, sarà valorizzata durante l'arco delle ore notturne con una spettacolare illuminazione che interesserà l'intera area di pertinenza.

Circoscrizione UNUCI Piemonte e Valle d'Aosta in visita a Chapieux

Domenica 22 giugno 2008, una delegazione della Circoscrizione U.N.U.C.I. Piemonte e Valle d'Aosta, composta da circa venti persone appartenenti alle Sezioni di Aosta e Biella, capitanata dal Ten. Col. Mauro Gambaro si è recata a Chapieux (Francia) per presenziare ad una Cerimonia commemorativa organizzata dagli Ufficiali dell'A.O.R.S. (Associazione degli Ufficiali della riserva della Savoia).

Verso le ore 10,30 gli Ufficiali italiani, alcuni accompagnati dalle gentili consorti, sono arrivati in località Chapieux, presso la stele eretta a ricordo dei caduti di uno scontro bellico tra Alpini italiani e francesi avvenuto proprio in questa località nel 1940, poco prima della firma dell'Armistizio.



Gruppo di visitatori a Chapieux.

L'incontro tra gli Ufficiali dei due paesi è stato voluto per ricordare un periodo doloroso per l'Italia come per la Francia, con l'intento di ricavare lezioni dalla storia e per rendere omaggio ai combattenti dei due Paesi.

Alla presenza della bandiera dell'UNUCI Valle d'Aosta, dei vessilli dell'associazione Arma Aeronautica di Torino e di San Paolo del Brasile e di un plotone di riservisti dei Chasseurs Alpains, si sono tenuti discorsi in francese e in italiano, magistralmente pronunciati dal Maggiore Dominique Jacot, Presidente dell'A.O.R.S. e tradotti dal Colonnello Henri Dalix.

Durante il convivio conclusivo della cerimonia, il Ten. Col. Gambaro ha pronunciato un discorso in francese e ha scambiato omaggi con gli amici d'oltralpe.

Celebrato a Bevagna il 60° Anniversario della Costituzione

La Sezione UNUCI di Spoleto ha organizzato, su invito del Comune di Bevagna, (Perugia) sabato 31 maggio, una conferenza dibattito sul tema "Attualità della Costituzione" insieme alla locale Sezione dell'Anpi.



Il Gen. Fuduli ringrazia il Gen. Coltrinari.

Nel bellissimo chiostro di San Domenico, dopo l'apertura dei lavori, ha preso la parola Gian Paolo Loreti, partigiano, che, con brevi note, ha sottolineato il significato dei sacrifici che si sono fatti per giungere alla promulgazione della nostra legge fondamentale. Hanno preso poi la parola i due relatori, Prof.ssa Luciana Brunelli e Gen. Massimo Coltrinari che hanno tratteggiato gli aspetti salienti della Costituzione, la loro realtà e i loro significati, ponendo l'accento sulla attualità dei valori della Costituzione, che hanno permesso uno sviluppo senza precedenti della nostra Repubblica sotto il profilo sociale, economico, politico. In particolare il Gen. Coltrinari, che ha trattato gli aspetti peculiari della Costituzione riferiti alle forze armate, si è soffermato sulla necessità di

adeguare, - fermi i principi che li ispirano, prima fra tutti l'art.11 (l'Italia ripudia la guerra come strumento per la risoluzione delle controversie internazionali) - tali articoli alle esigenze attuali ed ai mutati scenari internazionali del nostro tempo.

È intervenuto poi il sindaco di Bevagna, Enrico Bastioni, che nel ringraziare gli intervenuti e la Sezione UNUCI di Spoleto nella persona del Gen. Franco Fuduli, ha evidenziato come ogni sforzo deve essere fatto per adeguare la nostra Costituzione alle esigenze di una società che è in continua evoluzione.

Un interessante dibattito ha seguito gli interventi.

La Sezione UNUCI di Spoleto con questa iniziativa, intende proseguire sulla strada intrapresa, volta ad aprire sempre più le proprie attività verso la comunità al fine di ampliare la conoscenza del mondo militare nei vari strati della società.

Attività addestrativa fuori area Sezione di Udine

Il mese di giugno u.s. è stato, per la Sezione di Udine, un periodo particolarmente impegnativo per quanto attiene all'attività addestrativa, in particolare fuori area, Slovenia e Croazia.

Infatti, come in passato, la Sezione ha partecipato alle seguenti competizioni:

a) 24 maggio 2008: gara internazionale di tiro dinamico con pistola cal. 9 organizzata dall'Associazione Regionale degli Ufficiali Sloveni di Nova Gorica.

Alla competizione, particolarmente impegnativa, hanno partecipato n.103 concorrenti dei quali n. 21 Soci della Sezione di Udine e n. 12 rispettivamente della Sezione di Trieste e Cervignano del Friuli.

Complessivamente la Circostrizione Friuli Venezia Giulia era rappresentata da ben n. 45 Ufficiali.

Per quanto riguarda l'esito della Competizione le prime squadre della Circostrizione sono risultate:

- 4^a classificata: Trieste 1;
- 8^a classificata: Trieste 2;
- 9^a classificata: Udine 6.

b) 13-14-15 giugno 2008: gara internazionale di pattuglia "VIRIBUS UNUTIS" organizzata dagli Ufficiali Croati dell'Istria.

La competizione particolarmente complessa si è sviluppata in tre giornate nella periferia di Pola.

Le prove che le Pattuglie hanno dovuto superare comprendevano il comportamento di una pattuglia in ricognizione con combattimento in terreno ostile.

Tra le varie prove erano incluse:

- Superamento di ostacoli naturali ed artificiali;
- Attacco e distruzione di obiettivi nemici;

- Tiro dinamico con pistola e fucile a pompa - tiro veloce con Kalasnikof, lancio di bombe a mano;
- Quiz di topografia;
- Elementi di pronto soccorso;
- Attraversamento di corso d'acqua;
- Nozioni di esplosivi.

La Sezione di Udine, rappresentata da una pattuglia composta dal Ten. Candotto Angelo e dagli Amici Venturini Paolo e Vecellio Tiziano si è classificata al primo posto per quanto concerne il tempo complessivo impiegato.

Numerose la pattuglie partecipanti in rappresentanza dell'Italia - Austria - Ungheria - Slovenia e naturalmente Croazia.

La pattuglia della Sezione di Udine era accompagnata dai Soci: Col. Giorgio Zamero e dal Magg. Igino Boschetti.

L'attività si è conclusa con la sfilata lungo le vie di Pola cui è seguito la premiazione.

La cerimonia di Ammaina Bandiera ha concluso l'impegnativa competizione.

Raduno 91° Corso AUC di Fanteria di Cesano

A distanza di 30 anni dal loro primo ingresso alla Scuola di Fanteria di Cesano di Roma, gli Ufficiali di complemento del 91° Corso AUC si sono riuniti ancora una volta per il loro secondo Raduno Nazionale, organizzato dal Cap. Paolo D'Angeli che ha raggiunto i commilitoni sparsi nelle varie regioni italiane.

La manifestazione si è svolta in una tranquilla mattinata primaverile alla presenza dell'ex Presidente nazionale UNUCI Gen. C.d'A. Giuseppe Richero, del Gen.D. Renato Stara, Delegato regionale UNUCI, del Presidente della Sezione di Anzio-Nettuno, Ten. Giuseppe Laporta e del



Il Gen. Richero passa in rassegna agli ex allievi.

C.te del Reggimento Addestrativo Col. Antonio Coppola in rappresentanza del Comandante della Scuola di Fanteria Gen. B. Luciano Milighetti.

Vari sono stati i momenti significativi della giornata, a cominciare dalla rassegna degli 85 partecipanti da parte del Gen. Richero, poi la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e, a seguire, la visita al Sacriario, alla Caserma Monti, alla Palestra di Ardimento, al Centro Sportivo ecc.

In tutti questi luoghi gli ex Ufficiali del 91^o Corso sono stati accompagnati da Ufficiali istruttori attualmente in servizio nella Scuola, che hanno illustrato le attrezzatu-

re della stessa, le innovazioni anche tecnologiche che si sono avute nell'arco di 30 anni, i Corsi di formazione in fase di svolgimento e il tipo di preparazione fornita ai militari frequentanti i Corsi stessi.

Al termine, nella Sala del Circolo Unificato, il Cap. D'Angeli a nome di tutti i partecipanti ha offerto alla Scuola per il tramite del Col. Coppola un antico piatto d'argento a ricordo della magnifica giornata.

Infine tutti gli ex Ufficiali e i rispettivi familiari, dopo aver ricevuto l'Attestato di partecipazione firmato dal Presidente nazionale, si sono riuniti in un Agriturismo della zona per un brindisi finale e per un arrivederci al 2018.

Ufficiali che onorano l'UNUCI

Brig. CC Schiavone Paolo

Durante la cerimonia in occasione della ricorrenza del 90° dalla fine della Grande Guerra svoltasi presso il Sacello Ossario del PASUBIO il 29 giugno 2008 con la partecipazione di diverse autorità civili, militari e religiose italiane ed austriache il **Brig. CC. SCHIAVONE Paolo** è stato insignito di medaglia dal Gen. di Divisione Austriaco Gert EBNER, già Comandante delle Truppe Austriache della Carinzia attualmente Presidente della Croce Nera rispondente alla nostra Onoranze e Caduti. La medaglia è stata consegnata in segno di riconoscenza per le attività svolte a favore della ricerca di commilitoni Austriaci caduti nei vari campi di battaglia della zona dell'Alto Vicentino e per la disponibilità offerta spontaneamente nell'accompagnamento di varie comitive nei luoghi Sacri.



Consegna della medaglia.

Cap. Vas. Lo Giacco Giuseppe

Dopo circa trent'anni a bordo delle navi della M.M., il Capitano di Vascello Lo Giacco Giuseppe, ritorna al suo paese, Vibo Marina, e si dedica alla cura del suo campicello affacciato sul mare.

È proprio da lì che un giorno vede una barca alla deriva in un mare agitato. Corre al porto per portare soccorso ad eventuali persone presenti sull'imbarcazione, ma si accorge che la barca è vuota ed è comunque sballottata dalle onde. Decide ugualmente di intervenire e dopo aver arpionato la barca, la affianca ad un altro natante presente in banchina. Durante la manovra, perde l'equilibrio e cade rovinosamente perdendo i sensi. Un pescatore, che si trovava sul posto, prontamente chiama un'ambulanza che lo porta al più vicino ospedale da cui poi viene trasferito all'ospedale di Cosenza ed infine con un aereo viene trasferito ad un ospedale di Milano dove viene curato per rottura del polso sx, trauma cranico, frattura senomascellare, ematoma celebrale e contusioni multiple.

Ufficiali della Sez. UNUCI di Schio ed Alto Vicentino in missioni all'estero

Il Magg.Motteran Francesco è rientrato da una nuova missione in Kosovo dove ha prestato servizio come chirurgo addetto alle emergenze presso l'ospedale della cittadina di Peje.

Il Ten. Ciancio Giorgia è anche lei rientrata dalla sua prima missione in Kosovo dove ha prestato servizio come addetta alla progettazione e realizzazione campagne di marketing sociale nella cittadina di Peje.

Il Riservista

a cura del Gen. B. Angelo Silva

E-mail: forzecompletamento@unuci.org

Il ruolo centrale del CIMIC nella missione Antica Babilonia

Dalla cooperazione civile militare in fase di emergenza alla ricostruzione e stabilizzazione di lungo di lungo periodo

a cura del Magg. Pierpaolo Martini (Riserva selezionata E.I., specialista funzionale Agronomo)

Un ufficiale della riserva selezionata, richiamato presso il Rgt NATO CIMIC GROUP di Motta di Livenza racconta la sua esperienza in Iraq.

Quando il C 130 ha posato le ruote del carrello sulla pista di Talil , un giorno di fine agosto, e dopo un tempo che ci è parso infinito il portellone si è aperto sull' asfalto arroventato, molti di noi, alla prima esperienza "fuori area", hanno pensato la stessa cosa: il pilota spegnerà i motori prima o poi...? Non erano i motori, erano i 55 gradi all'ombra di fine estate, benvenuti in Iraq soldati d'Italia! È iniziata così la missione di molti di noi, professionisti nella vita civile, che hanno scelto di servire il tricolore arruolandosi nella riserva selezionata dell'Esercito per assolvere il mandato delle missioni nazionali, spalla a spalla con i colleghi effettivi.

Nella provincia di An Nassiriyah il tricolore si è allargato a nuovi ambiti operativi: agricoltura e ambiente entrano nel linguaggio della Italian Joint Task Force, rafforzando l'impegno del contingente italiano nel sostegno alla popolazione ed alle istituzioni locali.

Nel corso del 2005 e 2006, con le Brigate Folgore, Ariete e Sassari, il settore agricoltura della Task Force di Cooperazione Civile Miliare (CIMIC) si è occupato dello studio di un parco della memoria in onore dei caduti italiani, dedicato ai bambini ed alle famiglie di Nasiriyah, del miglioramento dell'irrigazione con chiuse sui canali grazie alla collaborazione del settore idraulico, di difesa fito-sanitaria delle palme da dattero e di piccoli progetti agricoli (allevamento di api, vivai, ecc.), nonché dello studio dei principali settori produttivi e della valorizzazione delle terre umide fra il Tigri e l'Eufrate, in cooperazione con il Ministero Affari Esteri, in accordo con le priorità dell'Agriculture Directorate.

Rientrato alla vita civile, su richiesta dello stesso Agriculture Directorate, della Dhi Qar University e del Province Reconstruction Development Council di Nassiryha, il Magg. Martini ha proseguito l'attività di sostegno alla palma da dattero, coltura strategica nella provincia del Dhi Qar con circa 420.000 piante su una superficie di 3.000 ha, grazie all'Università di Firenze ed al Ministero Affari Esteri. All'inizio di ottobre 2006 ha partecipato alla presentazione alle autorità irachene del primo impianto pilota di trasformazione dei datteri a Talil (Provincia An Nassiriyah) con il Prof Matteo Barbari (Direttore del Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale dell'Università di Firenze e responsabile del progetto) ed il suo staff, alla presenza del Sig. Gen. Comandante della IJTF e dei colleghi della USAID (United States Agency for International Development).

Scopo del progetto, illustrato in occasione della esercitazione Great Result 2006 FOC (Full Operational Capability) del RGT NATO CIMIC GROUP alla presenza di ufficiali dei paesi NATO, Europei e US, 16-20 ottobre 2006 a Motta di Livenza, è migliorare l'igiene e la qualità dei datteri di Nassiriyah per sviluppare l'economia della società rurale, onorando così l'impegno ed il sacrificio dei nostri soldati nella missione Antica Babilonia.

Il CIMIC ha contribuito a creare nel Dhi Qar il consenso della popolazione fin dalla prima fase di emergenza della missione in condizioni critiche di sicurezza, contribuendo a fornire i servizi essenziali alle città ed ai villaggi mediante piccoli progetti, in prevalenza di veloce realizzazione ed impatto immediato (*quick impact project*) nei settori cruciali della vita sociale, quali aiuti umanitari, emergenza sanitaria, potabilizzazione dell'acqua nei villaggi, agricoltura, scuole, strade, centri di primo soccorso, fornitura di energia elettrica e combustibili, museo archeologico e nuovo teatro di Nassiryah.

Dalla fase di emergenza alla fase di ricostruzione post-conflict

Su questi ed altri temi il CIMIC ha accumulato un patrimonio prezioso di conoscenza e di esperienza di lavoro con le ditte ed i tecnici locali, che dovrebbe essere ora trasferito al PRT (Province Reconstruction Team) della Provincia di Nassiryah, struttura multinazionale a guida italiana preposta all'avvio di grandi progetti di ricostruzione: l'efficienza di trasferimento dell'eredità del CIMIC al PRT rappresenta l'elemento di collegamento fra le due fasi di intervento.

Nella fase di uscita dal teatro operativo dopo il passaggio dei poteri alle nuove istituzioni irachene il CIMIC costituisce dunque la cerniera fra la fase di emergenza e la fase di transizione contribuendo alla nascita di progetti di largo respiro grazie alla conoscenza del terreno e delle priorità raccolte delle autorità locali, in cooperazione con le Nazioni alleate della Coalizione e le Organizzazioni Governative e non Governative. Ne deriva un decisivo contributo alla stabilizzazione post bellica ed alla ricostruzione di medio-lungo periodo, a vantaggio della sicurezza della regione e dello sviluppo dei rapporti bilaterali Italia Iraq.

Missione Libano

Da interprete per le aziende alla Riserva selezionata dell'Esercito

di Anna Sandri

Sottotenente Lando.

«Si: in questo momento sono un ufficiale della Riserva Selezionata dell'Esercito, impegnata in Libano».

Come ci è arrivata?

«Stavo lavorando a contratto con aziende, settore export, e ho saputo che l'Esercito cercava professionisti da trasformare in ufficiali a tempo determinato per il Libano. Io sono specializzata in relazioni internazionali e la mia grande passione è il Medio Oriente. Fare domanda mi è sembrato naturale».

Le sue competenze devono essere ben solide: la domanda è stata accettata.

«È stato un percorso lungo: colloqui e test a Firenze, Bologna, Roma e finalmente la Scuola a Torino, la vera formazione da ufficiale. Con tanto di esercitazioni con le armi: la prima volta con una pistola, la sentivo così diversa da me. Poi ho sparato: tutti a bersaglio».

Prima di iniziare, cosa sapeva dell'Esercito?

«Nella mia famiglia nessuno porta la divisa. Però mio papà ha sempre avuto massimo rispetto per le Forze Armate, e certi sentimenti si trasmettono. A 18 anni un pensierino per l'Accademia lo avevo fatto, ma nulla di più».

Lei ha fatto gli studi superiori in un istituto tecnico.

«Avevo 14 anni, mi vedevo nella moda, però dal lato artistico. Solo che alle medie mi era toccato il tedesco, così alle superiori l'inglese e il francese mi sembravano acqua fresca. Mettici un po' di talento, sono stati gli insegnanti a indirizzarmi al ramo linguistico, che ho continuato all'Università. Ci stava con la mia passione per i viaggi».

Inquieta?

«No, curiosa. E fortunata: ho iniziato a viaggiare da sola a 13 anni, i miei non mi hanno ostacolata».

E l'amore per il Medio Oriente?

«Io ho 18 anni e il professore di religione ci parla dell'Islam e dell'Ebraismo. Si apre una porta nella mia mente: da quel giorno ho iniziato a studiare le differenze e in particolare l'Islam. L'arte, la religione, la politica. Non ho più smesso».

E così è arrivata in Libano, con le stellette.

«Il Libano è un paese meraviglioso: duro, complicato. Una struttura sociale con enormi potenzialità».

La Brigata Ariete, di cui lei in questo momento a tutti gli effetti fa parte, è impegnata in una missione di pace e di controllo.

«È stato un elemento decisivo nella mia scelta».

Una sua giornata tipo.

«Il mio ruolo, dettato dalle mie competenze, è quello di consulente sociopolitico del generale Paolo Ruggiero, che comanda le operazioni nel Settore Ovest. Mi alzo presto, alle 8 sono già operativa assieme a uno staff internazionale e con interpreti locali. Leggiamo tutti i giornali, controlliamo le notizie dell'ultima ora sui siti internet e in tv. Poi inizia l'incrocio dei dati, la valutazione della situazione: e si prepara il primo rapporto al comandante».

Una situazione che cambia ogni giorno.

«Ogni giorno è un po' riduttivo. Monitoriamo in continuazione, perché le cose cambiano di ora in ora: quando esci per un incontro, quando prendi una decisione, devi sapere qual è l'equilibrio sociopolitico di quell'esatto momento. Con 18 confessioni religiose diverse, basta mezz'ora per cambiare tutto. Per capire l'oggi devi conoscere la storia».

Sette giorni su sette?

«Sì, ma va bene così».

Riserva Selezionata e donna. Problemi?

«L'equilibrio arriva naturalmente: stiamo dividendo tutti lo stesso impegno. Quando sono Martina apprezzo la cavalleria; se sono un sottotenente, siamo tutti uguali».

Sempre alla base?

«Assolutamente no. Proprio il mio ruolo di consulente del generale mi fa uscire spesso: vedo un paese di grandi contraddizioni. Prendi Beirut, che ha di tutto e di più, e prendi il sud, dove non c'è nulla».

Come sono visti gli italiani dalla popolazione?

«Benissimo: portiamo aiuti molto concreti. Rifacciamo il pavimento di una scuola, ristrutturiamo un edificio. Diamo assistenza sanitaria, oppure, come è accaduto, doniamo seimila alberi da frutto a una tra le municipalità del Sud che più hanno sofferto durante l'ultimo conflitto: provate a immaginarne il senso».

Tempo libero?

«Si ritaglia. Prima si va in palestra a scaricare la tensione. Poi faccio cose da donna: lo shampoo, la crema. Leggo. L'ultimo, "Mille splendidi soli", spietato e vero».

Svaghi?

«La musica: ho scaricato sull'i-Pod di tutto. Amo la classica, il blues».

Soddisfazioni?

«Ogni giorno. In un lavoro svolto bene, nei sorrisi della gente a cui portiamo aiuti. Anche nel relax di un bicchiere di vino con i colleghi, finito il dovere d'ufficio».

Sottotenente: lei ha 32 anni, vive con i genitori, ha un contratto a termine. Se permette, una perfetta bambocciona.

«Come molti miei coetanei, a chi ci chiama bamboccioni avrei qualcosa da dire. Vivo con i miei perché dopo aver viaggiato per anni ho un grande bisogno della mia famiglia, e non mi considero una precaria: l'Esercito sta esaltando le mie competenze, mi sento una professionista compiuta per la prima volta nella mia vita. Ogni giorno accumulo un patrimonio di esperienza difficile perfino da descrivere».

Come vivono i suoi genitori questa sua missione?

«Sono più tranquilli adesso di quando viaggiavo da sola».

Si guadagna bene.

«Sono partita senza nemmeno chiedere quanto avrei guadagnato».

Il futuro?

«Finché porto la divisa e il basco blu, il mio futuro è oggi. Poi si vedrà. Se penso di restare, ho tempo fino ai 40 anni per presentare domanda. Sempre che venga accettata».

Ci proverà?

«È la mia filosofia: non cercare le cose, e le cose accadranno».



I concorsi dell'Esercito.

Ufficiale dell'Esercito

Accademia Militare (Modena)

Maresciallo dell'Esercito

Scuola Sottufficiali Esercito
(Aterbo)

Volontario dell'Esercito

Forma prefissata: 1 anno (NPT)

Scuole dell'Esercito

Napoli (Napoli)
Trani (Matera)

800-299665

EESERCITO
UNA RISORSA PER IL PAESE

www.esercito.difesa.it

Attività Addestrative e Sportive

Avezzano

La Sezione ha organizzato, nel comune di Rocca di Mezzo, la 24ª Gara Regionale di orientamento, de-



UNUCI Avezzano - Deposizione corona al Monumento ai Caduti.

dicata alla memoria del Ten. Giuseppe Morga, alla quale hanno partecipato Ufficiali in servizio, in congedo, amici UNUCI e familiari. Alla fine della gara, presenti autorità civili, militari e rappresentanti di Associazioni d'Arma

è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei caduti.

Benevento

La Sezione ha organizzato una gara di marcia e orientamento topografico "Murata 2008". La gara, svoltasi in sicurezza e con grande soddisfazione dei



UNUCI Benevento - "Murata 2008". Gruppo partecipanti.

partecipanti, ha visto le squadre sfidarsi in attività di orientamento con carte topografiche, bussole e coordinatometri, primo soccorso, tiro con l'arco e superamento di passaggi con presenza simulata di trappole esplosive ed aggressivi chimici, tutto in un clima molto gioviale. Sono state premiate, nell'ordine: - Polizia Penitenziaria di Napoli; - UNUCI Benevento; - UNUCI Caserta; - UNUCI Potenza; - UNUCI Avellino.

Busto Arsizio

La Sezione di Busto Arsizio insieme a quella di Gallarate ha organizzato, presso il poligono di Tradate, la seconda prova del Trofeo Medaglie d'Oro al valor



UNUCI Busto Arsizio - I Presidenti delle Sezioni di Gallarate 1° Cap. Taddei e di Busto Arsizio, S. Ten. Dominaci, in un momento della premiazione.

Militare. Significante l'affluenza dei concorrenti. Al primo posto si è classificata la squadra di Busto Arsizio seguita da Interforze Novara e da Interforze Galliate.

* * *

La Sezione, in collaborazione con la Sezione del Nastro Azzurro, ha organizzato le manifestazioni per la Festa della Repubblica. Erano presenti le Autorità cittadine e una folta rappresentanza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Alla conclusione serale, presente il Sindaco di Busto Arsizio e un nutrito gruppo di Associazioni, il coro Monterosi ha intonato canti in tema con la Festa Nazionale.

Cagliari



UNUCI Cagliari – Esercitazione nell'agro di Pula.



UNUCI Cagliari – Il Gen. Deliberi premia il vincitore.

La Sezione ha organizzato, presso Pula, una gara di marcia ed orientamento topografico, con percorso di media difficoltà che copriva una distanza di circa sei km su un terreno variamente accidentato. È stato pienamente raggiunto lo scopo di una migliore reciproca conoscenza tra i Soci delle varie Sezioni dell'Isola. Alla manifestazione hanno partecipato dieci pattuglie, tra le quali una del 1° Rgt. Corazzato ed

una di Crocerossine, che è stata la prima assoluta nella stima delle distanze.

* * *

La Circostrizione Sardegna ha organizzato, presso il poligono di Elmas, il 38° Campionato Regionale UNUCI di tiro a segno, al quale hanno partecipato rappresentanti delle Sezioni di Cagliari, Sassari, Oristano e Carbonia oltre a militari in servizio presso Enti dislocati nell'isola.

Ai primi posti nelle varie categorie si sono classificati: S.Ten. Enrico Murgia (UNUCI Cagliari) per la carabina standard;

Gen.B. Giuseppe Deliberi (UNUCI Cagliari) per la carabina AC;

Cap. Corv. Maurizio Parenti (Scuola S.Ufficiali M.M.- La Maddalena) per la pistola AC;

Ten. Stefano Mocchi (UNUCI Oristano) e il 1° M.Ilo Agostino Carbone (Poligono Interforze di Perdas de Fogu) per la pistola standard.

Caltanissetta

La Sezione ha organizzato, nei demani forestali di Santalena, Mustigarufi e Gabbara, la competizione per pattuglie militari "Airone - operazione Jarhead". Oltre cento i partecipanti alla missione il cui scopo era il recupero di campioni di un liquido contenente una sostanza tossica rubata da forze avversarie. Numerose le prove da superare, dal diritto internazionale umanitario al rischio nucleare biologico e chimico, dal pattugliamento, navigazione e orientamento terrestre all'incursione, dal primo soccorso al riconoscimento mezzi, armamenti e simbologia Nato. La competizione è stata vinta da UNUCI Catania.

Camerino

La Sezione di Camerino ha organizzato, presso il poligono di San Severino Marche, la 1ª edizione della gara di tiro con carabina cal. 22. Alla competizione hanno preso



UNUCI Camerino – Gruppo partecipanti.

parte rappresentanze di Ufficiali delle Sezioni di Ancona e Civitanova Marche oltre ad un folto gruppo di amici. Si sono classificati al primo posto la sig.ra Federica Falconi per la categoria Signore; Ten. Giovanni Ciferri per la categoria Ufficiali Ospiti; Signor Massimo Panichelli per la categoria Amici UNUCI; Ten. Michele Vescia per la categoria Ufficiali Sezione.

Il successo della manifestazione contribuisce a consolidare i rapporti e le relazioni che intercorrono tra le Sezioni nell'ottica di amicizia e di promozione del territorio.

Casale Monferrato

La Sezione ha organizzato la 2ª prova interregionale di marcia e orientamento, Piemonte e Valle d'Aosta, in località Serralunga di Crea (AL). Nonostante la pioggia

battente che ha reso il percorso molto difficoltoso, la gara si è svolta regolarmente e sono risultati vincitori per la categoria junior il Ten. Giorgio Zanotto (AT) e per la categoria senior il Ten. Marco Mautino (TO). Alla manifestazione hanno preso parte autorità civili e militari.

Ferrara

La Sezione ha organizzato una visita al locale Ufficio Circondariale Marittimo, dove è stata illustrata l'attività



UNUCI Ferrara – Scambio dei Crest.

di Polizia Marittima e Demaniale contro illeciti amministrativi e penali in materia di sicurezza della navigazione, pesca, demanio e ambiente. Al termine il Presidente ha ringraziato il Comandante per l'ospitalità ed ha ma-



UNUCI Ferrara – Consegna della coppa al vincitore.

nifestato apprezzamento per la professionalità e per l'impegno quotidiano dei componenti la Capitaneria di Porto. In seguito ha anche organizzato una gara di topografia in località Portogarbaldi.

* * *

La Sezione ha organizzato, presso il locale TSN, la 24ª Gara di Tiro a Segno con carabina e pistola. Alla gara hanno partecipato circa 20 Soci. Al primo posto si è classificato il Cap. Pierluigi Lisco.

Foggia

La Sezione ha organizzato presso il locale TSN una gara di tiro a segno "XI Memorial Col. Ettore Barbato" con pistola e carabina standard. Alla gara hanno partecipa-



UNUCI Foggia – Consegna delle coppe ai vincitori.

to tiratori militari e civili delle Regioni Puglia, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Lazio. Alla fine della gara, il cui scopo era rinsaldare i vincoli di amicizia tra le Sezioni Unuci e le Forze Armate, sono state offerte le targhe ricordo alle massime autorità intervenute. Il trofeo Col. Ettore Barbato è stato vinto dalla squadra UNUCI di Foggia.

Giarre

La Sezione ha organizzato la 4ª gara di tiro con pistola e carabina cal. 22 presso il poligono TSN di Catania. Al termine della gara, che si è svolta nella massima tranquillità, è stata effettuata la premiazione e si è proceduto allo scambio dei Crest.

* * *

La Sezione ha organizzato una visita al 24º Reggimento Artiglieria "Peloritani" presso la Caserma "Ainis" di Messina. I visitatori, accompagnati dal Vice Comandante, hanno visitato nel cortile della caserma una mostra statica di armi, di materiali e di mezzi in dotazione al reparto. Dopo la visita, due equipaggi, con relativi semo-



UNUCI Giarre - Premiazione del vincitore S. Ten. Barbagallo.

venti, hanno simulato gli ordini di intervento della batteria. Alla fine c'è stato il solito scambio di Crest.

Gorizia

La Sezione ha organizzato, con il concorso della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", una gara di marcia e orientamento, che si è svolta sul Carso di Monfalcone. Alla competizione hanno partecipato pattuglie delle Sezioni UNUCI di Gorizia, Trieste, Udine e Cervignano e della stessa Brigata "Pozzuolo del Friuli" ed ha avuto lo scopo di mantenere elevata la capacità operativa dei partecipanti e di rinsaldare i vincoli tra il personale in servizio e quello in congedo. La 1ª classificata è risultata la pattuglia del 4º reggimento "Genova Cavalleria" di Palmanova (UD), seguita da quella della Sezione UNUCI di Gorizia e dal Reparto Comando e Supporti Tattici "Pozzuolo del Friuli".



UNUCI Gorizia - La pattuglia UNUCI.

Latina

La Sezione ha organizzato una gara interprovinciale di marcia orientamento e addestramento al tiro nel poligono di Bassiano (LT). Alla gara hanno partecipato le Sezioni di Roma, Anzio e Sud Pontino, nonché Ufficiali in servizio e numerose signore. Si sono classificati al primo posto per la categoria "Golden" il Ten. Luca Veglia della Sezione di Latina e per la categoria "Silver" il Ten. Umberto Maragliani della Sezione di Anzio.

* * *

La Sezione ha organizzato il 13° Trofeo UNUCI di tennis presso il Tennis Club di Latina. Agli incontri, cordiali e sereni, hanno preso parte Ufficiali in servizio ed in congedo di vari Corpi delle Forze Armate. Si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto il Ten. Col. Roberto Bencivenni della Guardia di Finanza e il Ten. Col. Marcello Turchetta dell'Aeronautica.

Lecce

La Sezione, nel quadro delle attività sportive volte alla preparazione atletica, ed alla "socializzazione", ha organizzato un torneo di tennis. La manifestazione, cui hanno preso parte simpatizzanti e personale in servizio, ha riscosso enorme successo.

Milano

La Sezione di Milano in collaborazione con la Sezione di Melegnano ha organizzato l'8ª edizione della gara di orientamento ed accertamento tecnico "Sforzesca 2008". Alla manifestazione, patrocinata dalla Provincia di Milano, hanno partecipato 24 squadre provenienti da Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia Romagna. La gara, organizzata nell'ottica di migliorare le proprie conoscenze tecnico militari, ha visto una serie di attività



UNUCI Milano - Esercitazione Sforzesca 2008.

quali il tiro di precisione ad aria compressa, riconoscimento aeromobili, artiglieria, mezzi blindati e corazzati, armi e munizioni, LCB, trasmissioni, primo soccorso, di-

ritto internazionale, stima distanze, topografia, attraversamento di torrente su ponte ad una corda. La gara è stata vinta da UNUCI Monza.

Monterosi

La Sezione ha organizzato presso i poligoni di Galliate, Palombara Sabina e Viterbo il IV Trofeo di tiro "Gen.



UNUCI Monterosi - "Trofeo Muraro". Il Gen. Canu premia il vincitore, Amico UNUCI Sig. Ferrari.

C.A. Fortunato P. Muraro". Alla gara hanno partecipato anche gli iscritti delle Sezioni di Busto Arsizio, Novara, Roma e Tivoli per un totale di circa 85 concorrenti. Vincitore dell'edizione 2008 è risultato l'amico UNUCI Pierangelo Ferrari.

Novara

La Sezione ha svolto nella zona di Vario d'Agogna (NO) il Campionato regionale di orientamento 2008 allo scopo di aggiornare la preparazione tecnica dei Soci alla lettura della Carta Topografica e all'uso della bussola. I concorrenti hanno risolto brillantemente i problemi topografici che si sono loro presentati e alla fine sono stati premiati i primi tre classificati per ogni categoria.

* * *

La Sezione ha organizzato, presso la Caserma Babini di Bellinzago Novarese, una gara di tiro con fucile ex ordinanza (mira ottica e metallica) e pistole grosso calibro e cal.22. Nonostante la gara fosse di non facile organizzazione, data la tipologia delle armi usate, ha ottenuto un inaspettato successo. La gara cui hanno partecipato circa 40 Soci UNUCI, ha permesso di affinare una delle principali attività della preparazione professionale degli Ufficiali in congedo.

Oristano

La pattuglia della Sezione di Oristano si è classificata al primo posto nella esercitazione addestrativa organizzata



UNUCI Oristano - Il Presidente G. Mocchi con gli Ufficiali S. Mocchi, M. Fadda e A. Scalas.

dalla Delegazione UNUCI Sardegna sulle montagne di Pula.

Padova

La Sezione ha organizzato presso la cittadina di Arquà Petrarca la XII edizione del Trofeo Nord Est (già Gattamelata) gara di orientamento ed addestramento tecnico tattico. Quest'anno, il tema dominante della gara "Operazione Libellula" riproduceva una situazione tipica di un pilota abbattuto in territorio nemico da soccorrere e riportare in patria. Alle operazioni hanno partecipato circa dieci pattuglie tra cui una pattuglia croata e quattro pattuglie di personale in servizio della Regione Militare Nord, iscrittesi per poter effettuare attività addestrativa. Folta la partecipazione delle autorità.

* * *

La Sezione ha organizzato presso il locale poligono di Tiro a Segno Nazionale l'annuale Trofeo di tiro "UNUCI Patavium", aperto a Soci ed amici, a cui hanno partecipato circa 40 concorrenti. La competizione è stata suddivisa in varie prove di diversa difficoltà tra le quali tiro con carabina, tiro dinamico, tiro con pistola semiautomatica su sagoma francese e come novità anche una prova con fucile a pompa a palla unica.

Palermo

La Sezione ha organizzato un'esercitazione di pattuglia in operazione di "peace enforcement" denominata "Mis-



UNUCI Palermo - Esercitazione "Missione Torre del Bosco".

sione Torre del Bosco", svolta all'interno della Riserva Naturale del Bosco della Ficuzza. Sebbene la parte di bosco interessata alle operazioni fosse altamente accidentata e con alti dislivelli, i partecipanti hanno raggiunto gli obiettivi loro assegnati con vivo apprezzamento da parte del direttore d'esercitazione.

* * *

La Sezione ha organizzato il 3° Trofeo di tiro a segno con pistola cal. 9 "Cap. Francesco Crisafi". Alla manifestazione, che ha riscosso enorme successo, erano presenti Autorità civili e militari oltre a numerosi Soci. Il trofeo è stato consegnato dalla sorella dell'Ufficiale, al quale è intitolata la gara, al primo classificato Ten. CC Lorenzo Loren Napoli.

* * *

La Sezione ha organizzato una visita addestrativa presso il 4° Reggimento Genio Guastatori. Durante la visita sono stati mostrati i nuovi mezzi in dotazione al reggimento ed è stata simulata una dimostrazione di un movimento tattico di una squadra NBC in zona ipoteticamente contaminata.

* * *

La Sezione ha organizzato un corso teorico sulla Difesa nucleare, biologica e chimica. Il corso, che ha visto un alto numero di iscritti, è stato condotto da Ufficiali della Croce Rossa Italiana appartenenti al XII Centro di Mobilitazione, tutti brevettati presso la Scuola Militare Interforze di Difesa NBC di Rieti.

Pavia

La Sezione, in accordo con il poligono TSN di Tradate, ha organizzato la 1ª edizione della gara "Top Shooter UNUCI Pavia", gara di tiro con pistole di calibri vari e bersa-

gli posti a varie distanze. La gara, riservata ai soli iscritti della Sezione UNUCI di Pavia, ha avuto enorme successo tra i partecipanti, che hanno espresso la propria soddisfazione per l'iniziativa.

Pordenone

La Sezione ha organizzato in collaborazione con la Sezione di Tiro a Segno una gara di tiro con pistola cal. 22,



UNUCI Pordenone - Il Gen. Carrabba riceve la coppa dal Presidente, Gen. Greco.

a cui hanno partecipato circa 50 tra Ufficiali, personale dell'Ass. Naz. CC. e militari in servizio. La gara, che ha riscosso unanime consenso da parte di tutti i partecipanti, si è conclusa con la premiazione dei vincitori.

S. Agata Militello

La Sezione ha organizzato una visita addestrativa al 2° Nucleo Aereo della Guardia Costiera presso l'interno dell'ex aeroporto militare di Catania Fontanarossa. Il



UNUCI S. Agata Militello - Scambio di Crest fra il Cap. Liardo ed il Presidente, Ten. Cono.

gruppo, che ha visitato l'intera base, ha potuto ammirare da vicino gli elicotteri AB 412 CP e gli aerei che garantiscono il soccorso marittimo.

Sanremo

La Sezione ha organizzato, presso il campo di tiro dinamico di Arnasco (SV), la gara di tiro "Fortezza 2008".



UNUCI Sanremo – Partecipanti al Trofeo 2008.

Alla gara hanno preso parte circa 40 tiratori provenienti dalle Forze Armate e di Polizia in congedo e in servizio oltre agli iscritti UNUCI. La gara è stata vinta da Marco Bellugi della Sezione UNUCI di Sanremo Imperia.

Schio

Alla gara di orientamento "Viscontea 2008", svoltasi a Valbrona la Sezione di Schio si è classificata al primo posto. Alla gara hanno preso parte 33 pattuglie, di cui circa la metà italiane e le restanti provenienti dall'Inghilterra, Francia, Germania, Lettonia, Croazia e Svizzera.



UNUCI Schio – La Squadra UNUCI composta dal Cap. Frassoni, dal Cap. Garelo e dal Cap.le Tirapelle.

* * *

La Sezione ha organizzato, presso il poligono di tiro di Zugliano (VI), il 4° Trofeo di tiro al piattello intitolato alla Medaglia d'Argento al Valor Militare nonché Cavaliere di Vittorio Veneto "S.Ten. Umberto Dima". Alla gara hanno partecipato circa 75 tiratori tra donne e uomini.

* * *

La Sezione ha organizzato il 21 Trofeo di tiro con pistola e carabina intitolato alla M.A.V.M. Capitano Alp. "Giuseppe Sella". Alla gara svoltasi presso il Poligono di Tiro di Thiene (VI) vi hanno preso parte circa 45 tiratori tra donne e uomini. Si sono classificati al primo posto:

- il Ten. Massimo Grotto e la Sig.na Kathy Zanetti per la carabina;
- il sig. Federico Asciola e la sig.ra Daniela Pizzuto per la pistola.

* * *

La squadra dell'UNUCI Schio, rappresentata dal Cap. Antonio Garelo, dal Cap. Fabrizio Frassoni e dal Cap.le Marco Tirapelle, ha partecipato all'Esercitazione di orientamento denominata "Grifo 2008" organizzata dalla Sezione di Perugia. L'esercitazione, cui hanno preso parte circa 150 militari, si è svolta sulle colline di Corciano e Magione e ha visto la squadra UNUCI Schio classificarsi al primo posto.

Siena

La Sezione ha organizzato presso il poligono di tiro di Campecciolli la seconda edizione del Trofeo di tiro "Colonello Otello Paolini". La manifestazione ha ottenuto un grande successo. Alla premiazione era presente, accompagnata dai figli Stefano e Alessandro, la signora Paolini che ha consegnato il trofeo offerto dalla Fondazione Mps.



UNUCI Siena – Partecipanti alla gara Monte Kali.

* * *

Il gruppo sportivo di Tiro della Sezione di Siena ha partecipato alla prestigiosa gara militare "Monte Kali Pokalschiesen" a Messel in Germania. I partecipanti hanno conseguito i brevetti di tiro militare dal Department of Usa Army.

Siracusa

La Sezione ha organizzato una gara di tiro a segno con carabina e pistola cal. 22 presso il TSN di Catania.



UNUCI Siracusa - I premiati da sinistra Cap. Aliotta S., Cap. Cacciatore F., Ten. Aliffi D., A.U. Russo C., A.U. Terranova P., Ten. Sanzaro S.

Si sono classificati primi il Ten. Daniele Aliffi e l'AU Corrado Russo rispettivamente per la carabina e la pistola.

Taranto

La Sezione ha effettuato una visita addestrativa presso il 36° Stormo di Gioia del Colle, risultata molto interessante per gli aspetti operativi nell'ambito dell'AM.

Teramo

La Sezione ha organizzato presso il locale TSN la "2ª Gara primaverile" allargata di tiro a segno con pistola standard cal. 22. La gara, cui hanno partecipato numerosi Ufficiali ed amici provenienti dalle Sezioni di Avezzano, Pescara, Roma e Teramo ha avuto grande successo.

Torino

La Sezione ha organizzato, per il "Trofeo dell'Amicizia", nell'alta valle di Susa, una gara di orientamento tra la rappresentanza di UNUCI Piemonte e Valle d'Aosta e quelle del 185° e 186° corso della Scuola di Applicazio-



UNUCI Taranto - Scambio di crest fra il Presidente, Ten. Secchioni, ed il Col. Conserva.



UNUCI Teramo - Partecipanti alla gara di tiro.



UNUCI Torino - Il Gen. Lombardozzi consegna il trofeo al più anziano della rappresentativa dell'UNUCI vincitrice del trofeo per il 2008.

ne e Istituto di Studi Militari dell'Esercito. Lo spirito altissimo, unito al desiderio di gareggiare, ha generato un tale entusiasmo tra i concorrenti, tanto da indurli ad una partenza rapida e di corsa verso gli obiettivi da raggiungere, nonostante una grossa nevicata caduta il giorno precedente avesse reso più difficile il percorso. La gara è stata vinta dalla rappresentanza UNUCI a cui è andato il Trofeo dell'Amicizia, mentre la coppa messa in palio da UNUCI Torino è andata agli Ufficiali del 185° corso.

* * *

La Sezione ha organizzato, presso il poligono di tiro a segno di Torino, la 25ª edizione del Campionato Regionale Militare di tiro a segno. Nonostante le gravi difficoltà che si sono presentate, la gara è stata interessante sia numericamente che qualitativamente. Il Trofeo è stato vinto dalla rappresentanza della B.ta Alpina Taurinense. Fuori gara hanno partecipato anche due Ufficiali dell'Aviazione Tedesca in servizio presso Alenia Avio.

Udine

La Sezione ha organizzato presso il poligono di Tarcento la gara di tiro combinata, carabina Winchester M1 e pistola 98F. Numerosi i concorrenti, circa 120, in rappresentanza delle Sezioni della Circostrizione del Friuli Venezia Giulia, delle Sezioni di Mestre, Conegliano, Belluno e due formazioni giunte dalla Slovenia e dalla Croazia in rappresentanza delle rispettive Associazioni di Ufficiali in congedo. Primi classificati rispettivamente nel singolo e a squadre, il Ten. Roberto Garzitto della Sezione di Udine e la Squadra della Sezione UNUCI di Udine.

Vercelli

La Sezione ha organizzato il 13° Trofeo UNUCI, Gara Aerea di Regolarità, in collaborazione con l'Aero Club "Marilla Rigazio" di Vercelli. Alla manifestazione, presenti Autorità civili e militari oltre a numeroso pubblico, hanno partecipato nove equipaggi, che si sono dati battaglia nei cieli piemontesi ottenendo ottimi risultati. Sono risultati al primo posto il Magg. Giuseppino Innocenti per la classifica UNUCI e la coppia Savio-Conti per la classifica assoluta.



UNUCI Vercelli - Premiazione del primo classificato.

Verona

La Sezione ha organizzato in collaborazione con la Fondazione "M. Bentegodi" la 20ª edizione del Campionato Nazionale UNUCI di Scherma. L'edizione di quest'anno è



UNUCI Verona - Gruppo partecipanti.

stata allargata alle tre armi: fioretto, spada e sciabola. Al primo posto si sono classificati il Ten. Riccardo Monsignore di UNUCI Padova per la spada, il Ten. Paolo Frosi di UNUCI Savona per il fioretto e il Magg. Claudio Olivetti di Comfoter Verona per la sciabola.

Vibo Valentia

La Sezione ha organizzato in collaborazione con la Sezione di Reggio Calabria il 4° Trofeo Regionale UNUCI di tiro con pistola presso il poligono TSN di Palmi (RC). Numerosi i partecipanti tra cui Ufficiali, amici UNUCI e familiari. Al termine un conviviale che ha permesso a tutti i partecipanti di familiarizzare e cimentare i rapporti di amicizia, tanto da impegnarsi ad organizzare la stessa gara il prossimo anno. Tra i primi classificati anche tre signore tra i familiari UNUCI.



UNUCI Vibo Valentia - Gara di tiro "4° Trofeo Regionale UNUCI".

Recensioni e Pubblicazioni

Pietro Giovanni Liuzzi

Kos. Una tragedia dimenticata Settembre 1943-Maggio 1945



L'isola di Coo, oggi meglio conosciuta con il suo nome greco di Kos, meta di vacanzieri italiani e non è stata luogo di un fatto importante riguardante le Forze Armate italiane che ebbe luogo nell'ottobre del 1943.

Gli accadimenti in quell'isola del Dodecaneso che si incunea in un golfo turco a soli 4 km dalla costa è paragonabile, per molti versi, a quelli dell'isola di Cefalonia.

Due unità italiane, frastornate dalla notizia dell'avvenuto armistizio, furono colte da un attacco di sorpresa da parte dei tedeschi, sopraffatte dalla loro superiorità aerea e dal loro migliore armamento ed equipaggiamento ed annientate in combattimenti che durarono circa 38 ore.

Kos viene chiamata dai reduci la piccola Cefalonia perché a distanza di una decina di giorni venne perpetrato un'altro eccidio di massa: 103 Ufficiali, sui 148 effettivi, vennero fucilati e sepolti in fosse comuni. L'appellativo di "piccola" si riferisce solo al minor numero dei fucilati, infatti a Cefalonia furono 325.

Di Kos si conosce pochissimo; sono stati scritti articoli solo su bollettini di associazioni di reduci e l'unica commemorazione si ebbe all'atto della traslazione dei resti nel Sacrario dei Caduti d'oltremare in Bari. L'avvenimento è rimasto nell'oblio per 47 anni finché il giornalista Franco Giustolisi ne ha raccontato le vicende nel libro "L'armadio della vergogna". Questo libro vuole, per quanto possibile, far conoscere attraverso le testimonianze dirette e quelle trascritte di chi ha partecipato a quei fatti ed i documenti di archivio quanto avvenne nell'isola dell'Egeo e a dare giusto risalto ad una pagina, seppur tragica, della storia italiana. Ma al tempo stesso, il libro vuole essere un invito a commemorare l'avvenimento presso il cimitero italiano di Kos in cui fu eretta dai reduci dell'Egeo e dalla municipalità di Kos, una lapide ricordo con i nomi dei 103 ufficiali fucilati.

Per l'acquisto rivolgersi alla Casa Editrice e Libreria edit@.

Carla Silvestrel

L'arma della comunicazione



Carla Silvestrel, l'autrice del libro: "L'arma della comunicazione", di professione psicoterapeuta, è, fra l'altro, la prima donna nominata Ufficiale dell'Esercito Italiano. Da anni collabora attivamente con l'Arma dei Carabinieri proprio nell'ambito della comunicazione interpersonale.

È un'arma spuntata quella che l'Autrice ci propone nel titolo; è sicuramente una metafora ma anche una provocazione. Questo libro, più appropriatamente un manuale, ha una marcata connotazione pedagogica che ci permette di rintracciare rapidamente gli argomenti di maggior interesse, che si articolano in forma snella e di efficace memorizzazione con brevi spiegazioni, in maniera chiara, semplice e lineare, con esaurienti esemplificazioni.

Leggere il testo non sarà un impegno né faticoso né inutile, anzi migliorerà le capacità comunicative se si adotteranno alcuni dei tanti accorgimenti proposti e metterà in grado di prevenire le insidie che molte volte si celano nelle parole. Un vademecum per persone per bene.

Per l'acquisto: Aracne Editrice S.r.l. - Roma - pp. 250 - Euro 16 presso le migliori librerie italiane.

Sebastiano Amato

Soldati al fronte nei giorni di Caporetto. La testimonianza di un siciliano



L'idea iniziale dell'Autore era semplicemente quella di pubblicare, corredata di poche e scarse notizie biografiche, la lettera, fortunosamente ritrovata, scritta in data 5 gennaio 1918 dal ten. medico Francesco Agnello al fratello Giuseppe, con la quale il protagonista racconta la tumultuosa marcia che nei giorni seguenti al disastro di Caporetto lo portò dal fronte carnico del settore della Sella Nevea dove giunse il 18 novembre 1917. Un

documento privato, come tante altre lettere, ai familiari e agli amici scritte dal fronte dagli Italiani che combattevano dall'Adamello al Carso nel I Conflitto mondiale.

Per l'acquisto rivolgersi a: I.S.S.U. Istituto Superiore di Studi Umanistici – Siracusa.

Giulio Cerchietti Il volto degli amici



Possono i "militari" diventare santi? L'autore offre una rassegna di santi e martiri, che, direttamente o indirettamente, per un tempo più o meno lungo, hanno avuto a che fare con la vita militare e che in essa, o dopo di essa, hanno testimoniato eroicamente la loro fede cristiana. Si tratta per la maggior parte di martiri e santi dei primi secoli e poi di numerose figure di santi russi e slavi in genere, tra i quali principi e re, nonché note figure di santi europei e specialmente italiani. Tutti vengono elencati, indipendentemente dall'epoca, in ordine alfabetico, come riportato nell'indice.

Il volume è preceduto da una Prefazione dell'Arcivescovo Mons. Vincenzo Pelvi, Ordinario castrense per l'Italia, il quale in poche righe, oltre a darne una chiave di lettura, smonta i tanti pregiudizi verso il popolo militare.

Per l'acquisto rivolgersi a: giulio_cerchietti@virgilio.it.

Simone Norbiato Storia dell'Associazione Marinai d'Italia



Con questo libro, che risulta essere la prosecuzione di una tesi di laurea, l'autore ha voluto ripercorre la storia dell'Associazione Marinai d'Italia dalla fondazione nel 1922 ai nostri giorni.

L'opera è corredata da oltre 250 immagini che spaziano dal primo Statuto del '22 ai numerosi caduti di Padova e Provincia. Completano il lavoro l'analisi di tutti i nominativi che hanno fatto parte dell'Associazione, oltre alla riscoperta e valorizzazione di una interessantissima biblioteca contenente libri e opuscoli, molti dei quali di fine '800, interviste e biografie di personaggi di spicco che hanno inciso nella vita civile di Padova e Provincia.

Per l'acquisto rivolgersi a: Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Gruppo "G. Salce" Padova – E-Mail: anmpadova@libero.it – Tel. 3483647435.

LIBRI FLASH

Vitaliano Fiorenzuoli Italia Memoria e Silenzi



L'autore, novantenne ancora preda della *curiositas*, qualche anno fa ha ripreso il tema della *memoria* sì, dopo aver riletto un suo scritto risalente a molti anni addietro dal titolo "La porta che era già aperta". Ed eccolo scrivere altre pagine ancora, ecco gli anni del servizio militare, della campagna in Albania, della prigionia in Germania, del rimpatrio, del dopoguerra, dei nostri giorni. Il risultato è un susseguirsi di testimonianze che animano questo libro, definibile, per usare le parole dell'autore "uno scritto riflessione ove in sinergia reciproca l'ieri e l'oggi si compenetrano e talora malignamente suggeriscono uno sguardo sul possibile poi".

Per l'acquisto rivolgersi a: Edizioni Toscane Messaggerie.

Antonio Fredianelli I palazzi storici di Firenze



Dalle austere dimore dei banchieri e dei mercanti agli splendori degli edifici rinascimentali, dai "capricci" del Barocco all'ecclettismo dell'Ottocento e oltre.

Questo libro non vuole essere una storia dell'architettura civile fiorentina o la storia architettonica di una serie di palazzi privati fiorentini, ma vuole essere semplicemente la storia di quei palazzi, e soprattutto la storia delle famiglie e degli individui che li costruirono o che li fecero costruire e la storia spesso grandiosa, spesso singolare dei celebri personaggi che li abitarono o che vi furono ospitati.

Per l'acquisto rivolgersi a: Ten. Antonio Fredianelli c/o Sezione UNUCI Firenze – Newton Compton Editori.

Marcello Vannucci Antonio Fredianelli La Firenze del Rinascimento



Gli eventi storici, gli uomini illustri, gli artisti e i capolavori di un'epoca di glorie per la città del Giglio.

Per l'acquisto rivolgersi a: Ten. Antonio Fredianelli c/o Sezione UNUCI Firenze – Newton Compton Editori.

Notizie utili

Convenzioni

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza nazionale riportate nei siti:

- www.unuci.org/conhotel.htm (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%.)
- www.unuci.org/agevol.htm (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Nota:

Oltre che sul sito www.unuci.org/conhotel.htm, presso la Presidenza Nazionale, le Delegazioni e le Sezioni, è possibile prendere visione delle condizioni offerte ai Soci UNUCI dalle strutture che hanno aderito all'iniziativa di stipulare convenzioni per cure termali.

Calendario delle Principali Attività Addestrative e Sportive Settembre-Ottobre 2008

LIGURIA	
Sez. Genova	Ottobre - Gara interregionale di tiro con pistola poligono di Rapallo.
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	
Sez. Borgosesia	28 Settembre - Gara regionale di tiro.
Sez. Cuneo	Ultima settimana Ottobre - Gara regionale di tiro dinamico.
Sez. Mondovì	28 Ottobre - Gara regionale di tiro dinamico.
Sez. Novara	4 Ottobre - Gara di pattuglia a cavallo.
LOMBARDIA	
Sez. Brescia	1ª dec. Ottobre - Gara interregionale di tiro a segno.
Sez. Gallarate	Ottobre - Gara interregionale di tiro combat. pistola cal. 9.
Sez. Milano	Ottobre - "Trofeo Brocchieri " - Gara di tiro cal. 9.
VENETO TRENTINO ALTO ADIGE	
Sez. Adria	Settembre - Gara di tiro a volo II edizione Trofeo "UNUCI ADRIA".
Sez. Bassano del Grappa	Settembre - Gara di orientamento e tiro per pattuglie militari UNUCI Vicenza e Schio.
Sez. Vicenza	Settembre - Gara nazionale di tiro e carabina.
Sez. Verona	26 - 27 Settembre - Veneto 2008 Gara internazionale di marcia orientamento, tiro per pattuglie militari.
FRIULI VENEZIA GIULIA	
Sez. Trieste	18-19 Ottobre - Gara regionale di marcia orientamento e tiro.
Sez. Udine	14 Settembre - Gara regionale di tiro -16° Trofeo MOVIM S.Ten. Del Pin
EMILIA ROMAGNA	
Sez. Bologna	28 Settembre - 10ª coppa UNUCI - Gara di topografia e tiro a segno.
Sez. Ferrara	2ª dec. Ottobre - Gara interregionale di tiro a segno.

Sez. Lugo	8-14 Settembre - " 51° Trofeo nazionale di tennis Coppa Francesco Baracca".
Sez. Modena	11 Ottobre - Gara interregionale di tiro con pistola.
Sez. Parma	20 - 21 Settembre - Gara interregionale di marcia orientamento e tiro a segno.
TOSCANA	
Sez. Arezzo	Ottobre - Gara regionale di tiro con armi da guerra - poligono S. Maria delle Grazie.
Sez. Prato	5-6 Luglio - IV gara per pattuglie militari "Trofeo Monte Ferrato 2008".
MARCHE	
Sez. Pesaro Urbino	Settembre - 11° Trofeo interregionale di tiro con pistola cal. 22.
LAZIO ABRUZZO E MOLISE	
Sez. Monterosi	13 Settembre - IV gara internazionale per pattuglie militari in servizio ed in congedo.
Sez. Sulmona	5 Ottobre - LIV Gara nazionale di tiro con pistola grosso calibro poligono TSN Sulmona.
Sez. Teramo	25 ottobre - VIII Gara circoscrizionale di tiro con pistola standard cal. 22.
Sez. Viterbo	19 Ottobre - XVIII Gara interregionale di tiro con pistola di grosso calibro.
CAMPANIA	
Sez. Napoli	9-10 Ottobre - Gara di pattuglia internazionale "Dragon Recon 2008".
PUGLIA E BASILICATA	
Sez. Bari	10-11 Ottobre - "Trofeo di tiro Gen. Muraro" - Gara regionale con armi standard cal. 22.
Sez. Brindisi	Ottobre - Gara provinciale con armi standard cal. 22.
CALABRIA	
Sez. Reggio Calabria	21 Settembre - Marcia ed orientamento in zona Aspromonte.
SICILIA	
Sez. Agrigento	Settembre - "10° Trofeo Concordia" Campionato di tiro a segno con pistola e carabina.
Sez. Caltanissetta	Settembre - Gara regionale di ricognizione a lungo raggio. Ottobre - Addestramento per pattuglia di ricognizione, orientamento diurna "Amber Fox".
Sez. Giarre	Settembre-Ottobre - Gara di marcia e orientamento con esercizi topografici.
Sez. Palermo	Ottobre - Gara provinciale di tiro a segno con carabina e pistola standard cal. 22.
Sez. Patti	Settembre - Gara provinciale di tiro a segno con carabina e pistola ad aria compressa.
Sez. Trapani	Ottobre-Novembre - Gara provinciale di tiro a segno con carabina e pistola a.c.
Sez. Vittoria Ragusa	Settembre- Gara provinciale di marcia ed orientamento in località "Valle dell'Ippari".

NOTA: Per una completa informazione sulle attività addestrative sportive e culturali delle varie Sezioni, consultare il sito UNUCI: www.unuci.org.

Nella famiglia dell'UNUCI

N.B. Le segnalazioni sono riferite ai soli Soci in regola con le quote associative

Promozioni

COLONNELLO

Sez. Roma: Angelo Cavaricci, Giuseppe Milone R.O.

TEN. COLONNELLO

Sez. Roma: Pierluigi Testi.

MAGGIORE

Sez. Roma: Andrea Monastra.

1° CAPITANO

Sez. Roma: Francesco Pariset.

Sez. Torino: Ugo De Blasio.

CAPITANO

Sez. Cremona: Stanislao Di Pascale R.O.

Sez. Roma: Cesare Ghisoni.

Sez. Taranto: Emilio Stola.

Sez. Torino: Stefano Enrietti.

Sez. Treviso: Claudio Dario, Gabriele Belluzzi.

Sez. Udine: Giuseppe Scirè.

TENENTE

Sez. Brescia: Placido Calabrese.

Sez. Catania: Salvatore Lotta CRI.

Sez. Roma: Fabio Vivirito, Stefano Russo.

Sez. Rovigo: Renato Cestaio, Andrea Ravanello.

Sez. Savona: Paolo Pastorino CRI.

Sez. Torino: Augusto Orcel.

Sez. Treviso: Renato Marangon.

S.TENENTE VASC.

Sez. Roma: Francesco Terenzi.

Non sono più tra noi

A tutti i familiari degli Scomparsi le più sentite condoglianze da parte della Presidenza Nazionale e dell'Ufficio Rivista.

Sez. Bergamo: Gen.D. Rosario Fresta.

Sez. Bressanone: Gen. C.A. Giovanni Delfino.

Sez. Busto Arsizio: Magg. T.O. Giuseppe Lupidi, 1° Cap. Med. Adriano Rossi.

Sez. Catania: Cap. Andrea Cianviolo.

Sez. Massa: Ten. Col. Egidio Lembi.

Sez. Messina: Cap. Corv. Francesco Bacillari.

Sez. Modena: Gen.B. Carlo Ponzana.

Sez. Monfalcone: Ten. Livio Sgangero, Magg. Italo Cossi, Ten. Clothario Della Torre.

Sez. Monza e Brianza: Magg. Gen. Alessandro Minozzi.

Sez. Palermo: Ten. T.O. Salvatore Serraino.

Sez. Savona: Brig. Gen. Andrea Bellone.

Sez. Spoleto: Gen. B. Sebastiano Pugliese.

Sez. Trani: Magg. Angelo Di Nunno.

Sez. Treviso: Gen.B. Giovanni Lamonarcas.

Sez. Udine: Cap. Gian Paolo Paolini, Magg. Gen. Ennio Chiaruttini.

Sez. Verona: Col. Luigi Ferrandino.

Benemeriti

(dal 16 maggio al 30 giugno 2008)

Sez. Anzio Nettuno: Sig. Belcastro Eduardo, Sig.ra De Mitri Antonietta, S.Ten. De Santis Fabrizio, Col. Ferrazzano Sergio, S.Ten. Rossi Amedeo, Sig. Siloni Stefano, Ten. Virgili Giovanni.

Sez. Belluno: Cap. Camurri Stefano.

Sez. Bologna: Cap. Manfredi Gianni, S.Ten. Virgili Franco.

Sez. Ferrara: Ten. Rosso Pier Giorgio.

Sez. Gaeta-Sud Pontino: Sig. Fratocchi Carlo, Sig. Pisani Vincenzo.

Sez. Genova: G.M. Summa Angelo.

Sez. La Spezia: G.M. Ruggia Cristiano.

Sez. Livorno: Cap. Giarratana Giuseppe.

Sez. Monza Brianza: Ten. Pinna Teseo.

Sez. Napoli: Ten. Bentivoglio Pierandrea, S.Ten. Taccone Guido.

Sez. Novara: S.T.V. Di Stefano Giuseppe, Ten. Fontaneto Orlando, S.Ten. Trumpy Ugo Guido.

Sez. Padova: S.Ten. Bovo Roberto, Ten. De Besi Benedetto.

Sez. Rieti: Ten. Perotti Emidio.

Sez. Roma: S.Ten. Bertone Rosario, Ten. Chianese Dario, Ten. Forcina Andrea.

Sez. Salerno: Ten. Camera Achille.

Sez. Savona: Ten. Pavarani Giorgio.

Sez. Siena: Cap. Giannetti Andrea, S.Ten. Mara Luigi.

Sez. Taranto: Cap. Fr. Rochira Umberto.

Sez. Torino: Ten. Cernusco Enrico, Ten. Cornetto Sandro, Cap. Foglia Massimo, Ten. Lembo Gianfranco, Cap. Minchianti Giacinto, G.M. Mola Edoardo, S.Ten. Platia Gaspare, S.Ten. Santini Alfredo, S.Ten. Sgnaolin Ivano, S.Ten. Tamagnone Andrea, Magg. Tassarolo Angelo, Cap. Tessuto Franco Ruy, Ten. Torassa Umberto, Ten. Trabucco Angelo.

Sez. Viterbo: Gen.Br. D'ippolito Roberto.